Anno XIV. GIORNO TORINO, Giovedì 2 Settembre 1880 GIORNO Num. 244

Direzione e Amministrazione
Torino — Piazza Solferino, 20
Non si restituiscono i manoscritti
Si pubblica tutti i giorni, anche i festivi

# GAZZETTA PIEMONTESE

Frangar non flectar

Ogni numero in Torino cent. 5
in Provincia cent. 10
Un numero arretrato per gli associati centesimi 10 pei non associati cent. 15.

Associazioni per Torino a domicilio e pel Regno per posta . Anno L. 32 Sem. 16 Trim. 8 50 Mese 2 85
» Torino all'Ufficio di Amministrazione ed Ufficio Succursale . 25 » 12 50 4 50
» Per la Gazzetta Letteraria si aggiungano . 4 » 2 — 50 — —
» Europa, Unione Postale (senza Gazzetta Letteraria) . . . 52 » 26 » 13 — — —
Inserzioni in quarta pagina, per ogni linea o spazio di linea cent. 25 — in terza pagina cent. 75.

Le Associazioni ed Inserzioni si ricevono:
— in TORINO, all'Ufficio d'Amministrazione presso la Casa Editrice ROUX e FAVALE, Piazza Solferino 20 ed all'Ufficio Succursale sotto la Galleria Subalpina in Piazza Castello;
— dalla PROVINCIA con vaglia postale e con biglietti consolari le lettere raccomandate dirette a ROUX e FAVALE, Torino.

Il prezzo delle Associazioni ed Inserzioni deve essere pagato anticipatamente.
Le Associazioni hanno principio col 1° e col 16 di ogni mese.
Non si ammettono reclami di chi non sia associato direttamente agli uffici nostri indicati.
L'Amministrazione si riserva il diritto di rifiutare e di accettare gli annunzi e comunicati a pagamento che le vengono subito.

TORINO, 2 SETTEMBRE 1880.

## ITALIA

### Cose nere.

**Raccomandazioni e speranze.**

Ed ora, giunti alla fine delle nostre osservazioni fatte sui vizi e sugli abusi degli Stabilimenti penali, permetteteci domandarci: qual è il nostro intento?

Non abbiamo voluto prendere in esame tutto un sistema penitenziario, e nemmeno dettare regole generali per governare tutta la grande e triste famiglia penale. Abbiamo felicemente voluto esporre gli abusi a cui l'attuale sistema penitenziario dà luogo, deplorare questi abusi, far voti perchè abbiano a scomparire, ed esporre in tesi generale con quali mezzi procurarne la scomparsa.

Certo non ci dissimuliamo la gravità enorme della questione. Il sistema penitenziario di una nazione dipende in gran parte dal suo sistema giudiziario penale. E per troppo in Italia in fatto di materia penale non si sia troppo bene; in uno Stato solo abbiamo due sistemi diversi, due Codici opposti: la riforma penale da tanti anni promessa, da tanti anni reclamata, non è ancora un fatto compiuto.

Il modo con cui si amministra la giustizia in Italia, par troppo non è ancora tale da rassicurare a pieno la pubblica coscienza.

L'istituzione dei giurati, istituzione nobilissima, non ha dato in Italia quei risultati che giustamente se ne attendevano, e le riforme introdotte in questi ultimi anni non furono tali da fare scomparire i lamentati inconvenienti. E nemmeno il Corpo della magistratura non corrisponde appieno al suo alto mandato.

C'è ancora troppo legame tra il Governo e il potere giudiziario; non è sicurata abbastanza l'indipendenza e la dignità del magistrato. C'è l'istituzione del Pubblico Ministero che avrebbe uopo d'una pronta riforma. C'è tutto un sistema di procedura da riformare, in modo che sia assicurata la maggiore speditezza dei giudizi penali; c'è la grave questione della detenzione preventiva da risolvere in base alle esigenze della giustizia e della sicurezza sociale; ci sono istituzioni, come quelle dell'ammonizione e della sorveglianza, nelle quali c'è molto e molto da correggere e rifare e che pure sono di un'importanza gravissima...

***

Ma non è ora questo il compito nostro. In tali questioni ci occuperemo forse quando si discuterà nuovamente al Parlamento il nuovo Codice penale, e quando si penserà seriamente a riformare il nostro sistema di procedura.

Per ora, rimanendo unicamente nell'orbita del sistema penitenziario, quante riforme si presentano necessarie ed urgenti!

E innanzi tutto, poichè la necessità della difesa sociale esigono in molti casi il carcere preventivo, noi vorremmo una distinzione massima tra semplici imputati e tra condannati. I primi possono essere innocenti, non sono detenuti che per semplice misura di precauzione; nei secondi invece si debbono sempre ravvisare dei colpevoli contro i quali la società ha il diritto di premunirsi per il presente e per il futuro: per il presente rendendo la loro detenzione seria, efficace; per il futuro ravviandoli sul sentiero dell'onestà, in modo che, quando abbiano ad usarne liberi, non siano per la società una continua spada di Damocle.

E siccome non c'è via migliore di ravvedimento che il lavoro, perciò noi non vorremmo mai che nelle Case di pena i condannati stessero inoperosi. In tal modo la loro riabilitazione sarebbe facilitata, e cesserebbe il gravissimo scandalo di vedere finata nel bilancio dello Stato la somma di sessanta milioni per il mantenimento dei condannati a spese dei cittadini onesti.

***

E invece che cosa succede?

Prendiamo ad esempio i bagni penali, ove l'ozio generalmente regna sovrano. La legge stabilisce che i condannati ai lavori forzati devono essere impiegati nei lavori più gravi a pro' dello Stato. Ebbene: visitate i bagni penali dell'isola d'Elba, di Santo Stefano, di Procida, i bagni di Finalborgo, di Genova e molti e molti altri, e troverete i forzati neghittosamente adriati per terra giuocando, bestemmiando..... Quanta forza, quanta attività sprecata per lasciar poltrire quelli sciagurati nell'ozio e nell'abbrutimento il più vergognoso!

E pensare che la pena dei lavori forzati dovrebbe essere la più gravosa, e invece è tale che i condannati quasi sempre la preferiscono alla reclusione od al carcere; là si vive alla luce, all'aperto, in compagnia; qui invece si vive, o almeno si dovrebbe vivere tra le quattro mura di una strettissima cella!

In altri bagni i forzati sono impiegati sapete a far che? A lavorare di maglia e fabbricare scatole da confanelli... e questi sono i lavori gravosi a pro' dello Stato!

***

Ma perchè non si impiegano tutte quelle migliaia di braccia, la maggior parte robuste, a svellere minieri, a dissodare terreni incolti, a prosciugare maremme, a lavorare nelle ferrovie, nelle fortificazioni?

Si dice che le leggi dell'economia vi si oppongono: che si sottrarrebbe così il lavoro ai lavoranti onesti per darlo ai condannati, i quali la concorrenza sarebbe impossibile.

Davvero che comprendiamo poco la gravità di questa obbiezione. Noi vorremmo appunto che i forzati fossero impiegati, secondo il tenore della legge, nei lavori più gravosi, più dannosi alla salute, e le cui conseguenze per gli operai onesti sarebbero appunto troppo funeste; l'attività umana ha tante vie aperte innanzi a sè, e noi vorremmo appunto che i lavori più materiali fossero lasciati a coloro che col loro fatti si resero quasi indegni della natura umana. E intanto vi hanno migliaia di attari di terreni in Italia incolti o malsani, che appunto non sono bonificati perchè è difficile trovare lavoratori che si adattino a quel lavoro gravoso e malsano. Ebbene: si tolga qualche migliaio di forzati dalle galere e lo si mandi nelle maremme toscane, nelle paludi pontine, nelle campagne di Foggia o della Sardegna; quel che ritorneranno, statene sicuri, diventeranno attivi agricoltori, lavoratori operosi.

E ne abbiamo un esempio luminoso di questi giorni, nella campagna romana, alle Tre Fontane, ove duecento forzati lavorano, in comunione ai Frati Trappisti, al bonificamento dell'Agro: i lettori della *Piemontese* sanno quanta attività, quanto amore al lavoro dimostrino quei forzati, e come benedicano il giorno in cui furono tolti agli orrori del bagno di Civitavecchia, e fu posto ad essi in mano il piccozzo e il badile.

Strano poi che si tema la concorrenza per questi lavori faticosi e nocivi, e non la si tema per i lavori facili ed innocui, come quelli di fare calze o maglie di cotone!

***

E ci sarebbero altre questioni da studiare.

Ci sarebbe da pensare seriamente se non converrebbe istituire anche in Italia un sistema di deportazione; se non convenga istituire anche presso di noi il sistema della liberazione progressiva e condizionata, in modo che il condannato, finita la sua detenzione, non sia lanciato di un salto solo nella società civile, ma vi sia preparato grado a grado, e condizionatamente al suo ravvedimento, come si usa nel sistema irlandese.

Sono questioni gravissime, e poichè i Congressi si fanno, speriamo che nell'imminente Congresso giuridico italiano tali questioni si vorranno studiare e discutere seriamente.

Ma soprattutto se si vuole che la pena possa essere efficace, si mantenga la più alta imparzialità, la più rigorosa disciplina nelle Case di pena. Si proceda con cautela nella scelta del personale di custodia, si sorvegli, si ispezioni minutamente e seriamente l'andamento degli Stabilimenti penali; se questi sono una dolorosa necessità umana, facciamo almeno che la detenzione non sia la scuola di nuovi delitti e non sia fonte di illeciti guadagni, di gravi soprusi, tanto più funesti in quanto la maggior parte vanno impuniti.

Noi abbiamo fatto il dover nostro; si pensi seriamente, efficacemente *là dove si può ciò che si vuole* a far sì che la nostra non sia *vox clamantis in deserto*.

### SICILIA.

*La Compagnia Valéry ed i prezzi dei suoi biglietti — Assassinio di un ricevitore — Assassinio di un notaio — Un giornalista in pallone.*

(Fan...ulo) — Palermo, 29 agosto. — Abbiamo una buona notizia per coloro che, desiderando venire in Sicilia, o della Sicilia desiderando di andare sul continente, si sono fermati davanti all'alto prezzo dei biglietti dei vapori Florio.

La Compagnia Valéry Frères ha istituito dei viaggi settimanali ad un prezzo conveniente fra Palermo e Napoli (lire 15 1ª classe, 10 2ª classe, 5 3ª classe), e quanta gente approfitti di questa tenuità di prezzi è facile l'immaginare.

I Palermitani sono gratissimi alla Compagnia Valéry, e ne hanno ragione. La Società Florio, monopolizzando l'industria dei viaggi fra Napoli e Palermo, è sempre stata alta nei prezzi, e ben 55 dicono 50 lire per 14 o 16 ore di viaggio in prima classe, 30 in seconda e 10 in terza. Però, siccome il Florio ebbe finora in Palermo il cosidetto prestigio dei milioni, nessuno osò alzar la voce contro l'esosità dei prezzi, accontentandosi di subirli.

Ora che la Compagnia Valéry fa, una buona volta, la concorrenza al Florio con prezzi onesti, il Florio decise di ribassare del 50 per cento il prezzo dei biglietti *nei soli giorni* in cui parte il piroscafo Valéry. Questo è il modo di rovinare la nuova Compagnia colla forza dei milioni, ma è una cosa giudicata da tutti poco conforme ai principii d'onestà che la ditta Florio dovrebbe avere.

È certo pertanto che quando Valéry non potrà reggersi per la concorrenza del Florio, questi rialzerà i prezzi e ci imporrà nuovamente al pubblico degli affari, il quale dovrà subire per conseguenza, nei viaggi marittimi, la cosidetta mafia del milione.

Il pubblico ne era stanco, ma d'altronde sapendo che contro l'elemento oro del Florio ogni spada ci sarebbe spuntata, non reclamò mai un provvedimento. Ora però ha aperta una campagna ed il primo squillo di tromba lo dieda un giornaletto molto scapigliato, ma di molto criterio, il *Piff-paff*.

Che il Florio sia benemerito del commercio in Sicilia è un fatto, ma che il monopolio dei viaggi di mare gli renda dei guadagni non troppo onesti è pure una verità.

***

La pubblica sicurezza in questi tempi va in ragione contraria al termometro: mentre questi sale a 37, quella si va avvicinando a zero gradi.

Il ricevitore del registro di Montemaggiore, sig. Cocco Melina Giuseppe, nel recarsi la notte del 22 al 23 da Sciafani a Caltavuturo con una discreta somma di danaro riscossa in quei paesi, giunto che fu all'ex-feudo Carpinello fu aggredito, e poichè il malcapitato si era rifiutato all'ingiunzione degli assalitori, due colpi di fucile nelle reni lo resero istantaneamente cadavere.

Le autorità dei paesi vicini e del capoluogo di circondario, appena ebbero notizia del fatto, furono sul luogo, e dietro diligenti ed intelligenti indagini, vennero a nutrire gravi sospetti che l'autore dell'assassinio fosse stato certo Siragusa, individuo scampato alla galera più volte.

Infatti procedettero all'arresto dello stesso, ma mentre buona parte della forza procedeva ad altre operazioni, ed il Siragusa era rimasto solo col brigadiere dei carabinieri, sig. Zambon, quantunque legato ed ammanettato, ebbe la forza e l'audacia di impegnare una viva colluttazione col brigadiere, nella quale questi restò gravemente ferito alla testa e a un ginocchio.

In tal modo il Siragusa potè fuggire e darsi alla campagna. Non passò però molto tempo che, mercè lo zelo della forza, questa potè trovare il Siragusa nascosto in una grotta, nella quale furono rinvenuti i denari rubati ed un facile appartenente alla vittima.

Il Siragusa, alle strette, si rese confesso.

Il brigadiere Zambone è in via di miglioramento, e si spera che le sue ferite non avranno serie conseguenze.

***

Benchè d'altra indole, a San Giuseppe Fato avvenne un altro misfatto.

In quel paese i partiti, per la campagna municipale sono talmente in lotta che si ricorre al delitto così come al ricorrerebbe dal medico per un raffreddore.

Il notaio Rosario Miccichè era una delle persone più stimate in paese, ricco di censo ed onesto, tutto intento al bene della sua famiglia ed alla sua professione; manteneva sempre una politica di astensione da tutte le gare municipali. In questi tempi però la maggioranza del paese si era a lui rivolta, come la persona più adatta all'amministrazione del Comune.

Egli non aveva ancora data una risposta, egli continuava nella sua politica, e sentiva a malincuore il dovere di subire la carica di sindaco, quando un dopo pranzo, mentre se ne tornava da una gita ai suoi fondi, allo svolto della strada un colpo di facile gl'infrange il cuore.

Il Miccichè non aveva nemici personali, ed è voce pubblica che il delitto

Lascia fra i suoi scritti principali un trattato sull'*Imposta sul reddito*, una memoria sulla *Stampa operaia d'oggi*, e molti articoli economici nella *Rivista di Tubinga*; stava ora lavorando attorno ad una *Storia della legislazione sociale in Inghilterra*.

Per le sue teorie veniva scritto alla destra dai codetti socialisti della cattedra.

Egli è morto improvvisamente mentre, presso Thun in Isvizzera, stava facendo in gondola una gita sul fiume Aare.

Se non fra i sommi economisti, Held va certo annoverato fra i buoni.

## GLI INGRANDIMENTI DELLA FRANCIA IN ALGERIA.

Parigi, 31 agosto 1880.

(R. R.) — In questi ultimi tempi in cui si è tanto agitata la questione intrinseca e tanto parlato e discusso degli interessi francesi ed italiani in Africa, sarà certo assai interessante che io vi discorra degli ingrandimenti territoriali a cui la Francia intende in Algeria, ingrandimenti fatti, se vogliamo, un po' alla chetichella e senza che nessun giornale francese ne levi rumore.

Il giornale ufficiale dell'Algeria, il *Mobacher*, pubblica nel suo numero del mercoledì 25 agosto una circolare indirizzata dal governatore generale civile Alberto Grévy ai tre prefetti dell'Algeria, che ha per lo appunto tratto agli ingrandimenti che la Francia ha deciso in quella contrada.

In questa circolare il governatore generale dice che fino dal 7 ottobre 1879 egli aveva tracciate le linee generali di un progetto d'estensione e d'ingrandimento del territorio civile (questa denominazione di territorio *civile* mi pare assai speciosa) dell'Algeria. I Consigli generali ed il Consiglio superiore, prosegue a dire la circolare, hanno dato la loro intiera approvazione a questo programma; il Governo ed il Parlamento l'hanno implicitamente approvata votando i fondi necessari alla sua effettuazione.

Il primo periodo, cioè quello di studio e preparazione è terminato; dobbiamo ora passare al secondo periodo, quello cioè di applicazione.

Oggi, continua a scrivere il signor Grévy, dopo maturi studi ho definitivamente deciso l'estensione, la ripartizione e la costituzione del territorio *à rattacher*, ad ammettere, alle antiche provincie. Il limite di questo territorio verso il sud è quasi lo stesso di quello indicato nel progetto approvato dai Consigli generali e dal Consiglio superiore; esso segue **in parte** il tracciato indicato sulla carta aggiunta al decreto del 20 febbraio 1873, ed annette all'antico perimetro civile Saïdan, Saïda, Frendah, Taret, Ouarmenis, Temlet-el-Had, Boughzoul, i versanti nord del Dirah, quelli di Madine, il Bon-Taïod, Ouled-Soltan, Aïn-Tonta, l'Aurès e l'Akmar-Kaddou. Questo perimetro comprende tutto il Tell propriamente detto, e ne oltrepassa anzi i limiti su qualche punto.

Tale progetto, dice il governatore dell'Algeria, riposa sopra basi razionali. Nè ho voluto espormi a compromettere la riuscita, andando più lungi, in un colpo solo, sebbene ciò fosse indicato dalla natura stessa delle cose.

Senza dubbio esistono in diversi punti del Sahara dei gruppi di oasi in cui la popolazione è densa e per la maggior parte sedentaria; non intendo di abbandonarli; ho anzi detto che le parti del Sahara che non sarebbero in un avvenire prossimo sottoposte all'amministrazione civile, vedrebbero almeno il loro regime amministrativo modificato dalle riforme particolari riconosciute necessarie. Ma ad ogni giorno la sua opera, quella d'oggi, è abbastanza vasta ed abbastanza importante perchè sia lecito e prudente il *rimettere alla dimane il complemento ch'essa può comportare*.

Il territorio civile attuale consta di una superficie di 5,349,640 ettari e di una popolazione di 1,417,879 abitanti.

L'ingrandimento progettato aggiunge 926,329 abitanti e 5,834,609 ettari; così un ingrandimento quasi uguale ai primi possessi.

Come è segnato sulle carte annesse alla circolare, il territorio civile, così duplicato, dopo l'annessione sarà adunque di 11,184,255 ettari e di 2,344,208 abitanti. Quest'estensione comporta la creazione di 42 nuovi Comuni, e l'ingrandimento di 11 Comuni esistenti.

Nuove brigate di gendarmeria (nuovo sistema di colonizzazione) saranno insediate su tutti i punti in cui la loro presenza sarà riconosciuta necessaria, specialmente nei capi-luogo dei nuovi Comuni.

Perchè il regime civile, seguita a dire il governatore, prenda realmente possesso del nuovi territori, bisogna avilupparne la colonizzazione per mezzo della creazione di centri europei, colla costruzione di strade ferrate ed in generale eseguendo tutti i lavori che assicurano la ricchezza e il popolamento di un paese.

Il senatore Grévy finisce col dire che conta sullo zelo dei prefetti per preparare la realizzazione del vasto programma di cui oggi non fa che cominciare l'esecuzione.

Ecco ora i particolari degli ingrandimenti:

*Dipartimento d'Algeri.*
Comuni nuovi o ingranditi 47.
Territorio annesso (*rattaché*) 1,147,991 ettari.
Popolazione annessa (*rattachée*) 280,252 abitanti.

*Dipartimento d'Orano.*
Comuni nuovi o ingranditi 10.
Territorio annesso 1,252,425 ettari.
Popolazione annessa 136,985 abitanti.

*Dipartimento di Costantina.*
Comuni nuovi o ingranditi 20.
Territorio annesso 3,434,195 ettari.
Popolazione annessa 509,142 abitanti.

Come potete giudicare dall'eloquenza delle cifre, la Francia non pensa solamente alla Tunisia. Essa vuole a poco a poco estendersi in Algeria e Kabilia, e se il signor Alberto Grévy va di questo passo non tarderà ad arrivare al Capo di Buona Speranza!

## RIUNIONE METEOROLOGICA ITALIANA.

**Seduta d'inaugurazione.**

**La seduta è aperta alle ore 5 pom., in una sala del Ginnasio di San Francesco da Paola.**

Sono presenti più di 100 persone, la gran parte preti; al banco della presidenza stanno il Sindaco, il Padre Denza ed altri personaggi.

Tra gli intervenuti c'è il generale Raffaele Cadorna, ed un capitano d'artiglieria.

Il Padre Denza dà il benvenuto ai colleghi qui accorsi da ogni parte d'Italia, ed agli illustri personaggi che sono venuti ad accrescere importanza alla riunione. Parla dell'importanza della riunione, e si rallegra che si sia potuto venire ad un risultato che qualche anno fa sarebbe stato follia lo sperare; e si augura che la meteorologia possa ognora progredire, in modo che si stabiliscano stazioni meteorologiche per le montagne, ove le osservazioni sono di somma importanza.

Ricorda l'aiuto efficacissimo prestato dal Club Alpino al progresso degli studi meteorologici, specialmente nello stabilire stazioni alpine.

Si rallegra che anche negli Appennini si sia sviluppata la rete meteorica, per modo che ora da una parte d'Italia si estendono le stazioni meteorologiche. Tutto il merito del progredire della meteorologia, dice, non si debbe certo ascrivere alla nostra Corrispondenza meteorologica; ricorda l'iniziativa presa dal Padre Secchi e dal prof. Matteucci, ed il concorso prestato dal Ministero della marina e da quello di agricoltura e commercio; ma ascrive come l'istituzione delle stazioni alpine ed appenniniche si debba unicamente alla Corrispondenza meteorica ed al Club Alpino italiano. Ringrazia i corrispondenti delle 114 stazioni meteorologiche per lo zelo e l'attività con cui attendono alle osservazioni e quei benemeriti che contribuirono danaro ed istrumenti.

Si rallegra che la Corrispondenza meteorica abbia risalito sotto il vessillo della scienza tante persone di ceto diverso ed appartenenti alle regioni più opposte d'Italia; parla del vantaggio che ne verrà al Governo per il riordinamento meteorologico dello Stato, e lo ringrazia del concorso da esso prestato alla Corrispondenza, sia con dono di strumenti scientifici, sia col facilitare in ogni modo il lavoro degli osservatori. Accenna ai lavori cui si darà mano nelle successive sedute, e si augura che l'Associazione ne abbia a trarre frutti grandissimi, e termina ringraziando ancora a nome dell'Associazione il Club Alpino e tutti coloro che concorsero all'ineremento della Corrispondenza, al Sindaco, alla Giunta di Torino, che dimostrarono tanta simpatia per quest'opera.

Il discorso del Padre Denza è accolto da ben meritati applausi.

∴

Il sindaco Ferraris ringrazia degli elogi resi al Municipio di Torino; dice che Torino è in ventura di vedere riuniti in oggi i cultori della scienza meteorologica, che non poteva a meno di progredire immensamente dietro con'è da quella mente eletta che è il Padre Francesco Denza. Loda l'iniziativa, il coraggio e l'abnegazione della Società meteorica, animata dall'amore della scienza.

*Coeli enarrant gloriam Dei*, è vero, dice; ma la Provvidenza nei fenomeni meteorologici volle insegnar all'uomo il modo di migliorar la sua posizione; non vi è fatto nella natura celeste che non abbia la sua importanza; e se la scienza meteorologica per ora è ancora bambina, col tempo, quando si sarà raccolta una grande messe di osservazioni, essa non potrà a meno di farsi gigante.

Domanda venia se Torino non può offrire accoglienze più splendide agli scienziati qui convenuti, ma assicura che essi troveranno qui tutto quell'affetto che si nutre per fratelli e fa le sue più profonde congratulazioni a nome di tutta la cittadinanza torinese. (*Applausi*)

∴

L'avvocato Isola, segretario del Club Alpino italiano, e presidente della sezione Torinese, saluta in tali sue qualità i cultori della scienza meteorologica radunati a Torino. Dice quanto riconoscenza si debba ai membri della Corrispondenza meteorologica, che egli chiama profeti ed apostoli, e deplora che parte del pubblico tenga in poco conto il loro lavoro; è certo però che non mancherà mai in essi la costanza e la fiducia nell'avvenire.

Il Club Alpino Italiano ha fatto quanto ha potuto per giovare alla Corrispondenza meteorologica, ed assicura che molto più farà in seguito e quando, unito le forze, il lavoro sarà di molto facilitato.

Ringrazia il Sindaco di Torino per la cooperazione sempre prestata dal Municipio torinese al Club Alpino fondato qui in Torino or sono dieciannove anni.

E finisce esortando ad unire le forze della Corrispondenza meteorologica italiana con quelle del Club Alpino, per lo sviluppo ognor maggiore degli studi meteorologici ed encomiando il Padre Denza della parte attivissima da lui prestata all'incremento della Corrispondenza meteorologica italiana. (*Applausi*)

∴

Il sindaco Ferraris crede farsi interprete dei sentimenti di tutti invitando l'Assemblea ad acclamare all'opera del Padre Denza.

La proposta del Sindaco è salutata da unanimi applausi.

Il Padre Denza ringrazia per la dimostrazione di simpatia dategli dai colleghi, e dichiara di accettarla soltanto in quanto sia divisa fra tutti i suoi colleghi che con lui cooperarono all'incremento dell'istituzione.

Si leggono poi telegrammi di adesioni dei direttori dell'Osservatorio di Lecce, di quelli di Cotrone, di Città di Castello, di Domodossola, del presidente della sezione del Club Alpino di Roma, del direttore dell'Osservatorio di Moncalieri, del Presidente della Società Alpina di Trento, della Deputazione provinciale di Caserta.

La seduta è levata alle sei.

×××

Stamane, oltre a cento membri della riunione meteorologica sono partiti per una gita alla Sagra di S. Michele per visitare quell'Osservatorio.

Sommano a 186 le persone personali ritirate presso il Comitato promotore per prendere parte alla riunione. La maggior parte di questi inscritti venuti da ogni parte d'Italia sono direttori di Osservatori meteorologici od Osservatori delle stazioni termo-pluviometriche della Corrispondenza meteorologica alpi-appennina italiana, e cultori delle scienze fisico-matematiche.

Ecco ora l'elenco degli argomenti da trattarsi nelle riunioni di oramai e dopodomani 3 e 4 corrente:

1. Nomina all'ufficio presidenziale delle adunanze.
2. Discussione del progetto di statuto dell'Associazione meteorologica italiana alpina-appennina. — Relatore avv. *Cesare Jesia*.
3. Discussione del regolamento pel servizio meteorologico. — Relatore P. *Francesco Denza*.
4. Nomina di 12 membri del Comitato provvisorio.
5. Proposte d'una stazione alla baia d'Assab, del prof. G. A. Schiaparelli. — Relatore prof. *Paolo Frisiani*.
6. Proposta di altre nuove stazioni. — Relatori diversi.
7. Sulle osservazioni della nicvole del prof. Hildebrand Hildebrandsson. — Relatore P. *Stanislao Ferrari*.
8. Sulle osservazioni dei fenomeni periodici degli animali e delle piante, del prof. Emilio Musceri. — Relatore dott. *Cosimo De Giorgi*.
9. Proposte diverse alla meteorologia endogena. — Relatore prof. *Michele Stefano De Rossi*.
10. Sulle oscillazioni del suolo. — Relatore professore *Gustavo Uzielli*.
11. Sulla meteorologia agricola. — Relatore professore *D. Carlo Ercole*.
12. Proposta di stazioni destinate a servire all'igiene ed alla climatologia medica, del dott. Giovanni Farulli. — Relatore dott. *Emilio Fittipaldi*.
13. Proposte sulla determinazione dell'umidità, del prof. Giovanni Marinelli e del P. F. Denza. — Relatore P. *Francesco Denza*.
14. Descrizione del nefoscopio e del meteorografo Cecchi. — Relatore P. *Filippo Cecchi*.
15. Descrizione di apparati sismici. — Relatori P. *Filippo Cecchi* e prof. *De Rossi*.
16. Descrizione dell'elioformometro Graveri. — Prof. *Federico Craveri*.
17. Sull'ozono. — Nota del dott. *Ferdinando Missoni*.
18. Sulle polveri atmosferiche. Nota del prof. *Pietro Lancetta*. — Relatore prof. *Vincenzo Rigoi*.

## CONSIGLIO COMUNALE DI TORINO.

**Discussione per l'aumento del Dazio.**

*Prima sessione straordinaria dopo la prima ordinaria 1880.*

Convocazione della 1ª adunanza. 1° settembre.

La seduta è aperta alle ore 2 1/2.

Sono presenti i consiglieri:

Daviçini, Peyron, Cora, Arconti, Degré, Barbaroux, Ajello, Corni, Barioco, Sperino, Bianchi, Massa, Pateri, Lanza, Gioberti, Antonelli, Melano, Marini, Favale, Balbo, Ferrati, Guadagnini, Lessona, Fresco, Rossi, Cerasole, Silvetti, Chiaves, Paschiotti, Tassi, Compans, Malvano, Ricotti, Ferraris, Ferrato.

*Sindaco* annuncia che i consiglieri Sambuy e Soherer non possono intervenire alla seduta per ragioni di salute; il consigliere Benazzo per ragioni d'ufficio; i consiglieri Vegezzi e Spantigati perchè chiamati alla Corte di Cassazione; Arnaudon per motivi di famiglia.

Il segretario legge il N. 1 dell'ordine del giorno:

*Liste elettorali politiche — Decretazione.*

È approvato.

N. 2. *Dazio-consumo governativo — Abbonamento pel quinquennio* 1881-1885 (Giunta 25 agosto).

*Sindaco* non crede dover ripetere i documenti che dimostrano a che stato sia la questione, perchè già i consiglieri ne ebbero comunicazione, e si limita a leggere quale fu il prodotto dei dazi in questi nove mesi del 1880, ragguagliandoli alla differenza dello stesso periodo di tempo pel 1879.

Risulta che vi fu diminuzione nella tassa governativa e l'addizionale di lire 44,040, che è mitigata dall'aumento che vi fu per la tassa comunale; resta tuttavia una deficienza di 32,300 lire.

Annuncia poi il Sindaco che oggi dopo la riunione della Giunta si ricevette una lettera del Ministro delle finanze, datata Livorno, in cui annunzia che se il Municipio accetta un aumento in massima, il Ministro è pronto a trattare per una sensibile diminuzione della prima somma.

Pone quindi ai voti la deliberazione della Giunta che propone al Consiglio di deliberare:

« *Non essere accettabile un aumento sul già abbastanza gravoso canone attuale* di 3,400,000 lire, con autorizzazione alla Giunta di proseguire le trattative col Governo sopra tale base, nonchè della altre condizioni state dal Ministro proposte. »

*Rey* crede che in vista dell'ultima lettera del Ministro si potrebbe dare potere alla Giunta di annovamente avvisitare il Governo, e anche aderendo a un piccolo sacrificio, compensabile con economie nel bilancio, scansare il pericolo di fare appaltare il dazio dal Governo.

*Sindaco*. Se il Consiglio crede di dar potere alla Giunta di venire a nuovi patti, lo potrà anche approvando ora la deliberazione come è proposta.

*Barbaroux* si unisce a Rey nel credere pericoloso il mercanteggiare contraddicendo apertamente col Ministro. Si potrebbe pregare ancora una volta la Giunta a formulare i nuovi patti.

*Rossi*. Nella seduta privata che tenemmo nei primi d'agosto i consiglieri, il Sindaco disse loro quali sono i criteri su cui si fonda il Governo per chiedere l'aumento e quali quelli del Municipio per rigettarlo, donde la deliberazione della Giunta. Allora i consiglieri approvarono intieramente la deliberazione della Giunta ed hanno dichiarato ciò che scrisse il Sindaco al Ministro, che cioè crederebbe di mancare al debito che incombe al Consiglio di tutelare i cittadini se non respingesse in modo assoluto qualunque aumento.

Ora il Ministro ci dice che lui assolutamente lo vuole.

Dunque per parte nostra, dopo un voto quale demmo, non ci possiamo contraddire, nè quindi rimandare la deliberazione alla Giunta.

Il Sindaco ha certo avisonato la questione e ne ha informato il Consiglio, ma ci sono ancora altre considerazioni.

Dall'esame in cui sulle mosse delle nostre finanze; perchè dobbiamo mettere nel bilancio? Anzi la campagna nostre abbero tutti i giorni nuovi danni.

Vediamo poi quali furono i rapporti tenuti dal Governo verso noi. Avevamo un sussidio pel mantenimento dei teatri Regio e Carignano di 80,000 lire e dovemmo transigere in lire 49,000 pel timore di non perdere il tutto. Avevamo col Ministro delle finanze la questione del canale Cavour e vi dovemmo perdere 167 mila lire. E queste transazioni fatte nel 1879 non ci sono state ancora pagate adesso. Abbiamo un credito di 940 e più mila lire per liquidazioni accertate dall'esattore fin dal 1877 di sovraimposta della Società F. A. I. Eppure non ci si diede mai nulle, ad onta di tutte le istanze nostre.

Dunque il Governo che viene a fare con noi della matematica, perchè non ci paga questo milione e 100 mila lire? Oltrechè abbiamo conto insoddisfatti arretrate sui conti consuntivi del 1878; oltrechè perfino sugli affitti dei locali per la Questura ci si deve 11 mila lire; oltrechè L. 3000 ci si devono pel Demanio, 3000 e più per rimborsi, selciature, ecc. Arriviamo al milione e mezzo. Vada il Governo quello che dà il solo interesse di questa somma e dica se abbiamo torto a risparmiarci gli aumenti.

Tutto questo dico non perchè ne abbiano bisogno i consiglieri, ma perchè lo sappia la popolazione e quella stampa di Roma che ci ha insultato invitò a fare atto di patriottismo!

Torino spese per le truppe italiane al Rubatto 300 mila lire (o vi fanno ballare i topi). Per mantenere l'Accademia militare spende 25 mila lire; alla Scuola d'applicazione 30 mila e più. Per avere una batteria di montagna si divide l'area del Forte bastia del valore di 200 mila lire, oltre le opere per 80 e più mila lire. In tutto ne 700 mila lire senza contare la forza degli 80 cavalli. Fate presente tutte queste cose al signor Ministro, e poi, che è già proposto a diminuire le pretese, vorrà essere giusto almeno una volta e lasciare il canone come *prima*.

*Barbaroux* ammette le cifre del sig. Rossi, ma ripete che il Comune si mette in pericolosa condizione a star sulle negative. Il sacrificare il leggero aumento o non si ha più dal Ministero l'abbuono. Dacchè poi il Ministro ha potuto mutare lui le sue prime deliberazioni, non sarà detto indecoroso pel Municipio ritornare anche sulle sue.

*Paschiotti* non crede che questo decoro sia salvo, ma che bensì il Consiglio non può disconoscere ciò che ha diritto ad attendere da lui la cittadinanza. Ricorda che il Ministro radunò in questa Torino tutti i sindaci del Comuni italiani per intendersi a proposito del dazio-consumo, e si presero risoluzioni che furono promesse dal Ministero diminuzione di canoni.

Si succedettero le diverse riunioni di sindaci a Roma a gruppi o separatamente, e tutti concordarono a chiedere diminuzioni. Il Ministero fa ora il contrario. Certo egli ha la sua missione da compiere, ma la sua missione l'ha anche il Consiglio.

Paschiotti domanda ai consiglieri, di cui alcuni non qui sino dal 1849, se siano bene in quali condizioni sia il bilancio.

Può subire un aumento di 200 mila lire per cinque anni con tutti i pericoli ed aggravi che gli sovrastano? Egli lascia alla responsabilità dei consiglieri Barbaroux e Rey il rischio che gli sembra inevitabile.

Vi è una condizione speciale per Torino. A Torino è accumulata una straordinaria quantità di operai che ad un mutar si troverebbero in condizioni di pagar tutto più caro, ciò che porterebbe una rivoluzione economica e morale, e soffrendo i bassi strati della cittadinanza, ne soffre tutta la città.

Propone all'amministrazione della cittadinanza e del Consiglio il Sindaco e la Giunta municipale che, composti di questa verità, si adoperano nella questione del dazio in modo esemplare e dice che se i consiglieri Barbaroux e Rey si ostinassero nella loro proposta, egli e altri molti consiglieri sarebbero costretti a lasciare il Consiglio. Le assemblee devono avere la loro dignità e devono anzi cedere a tempo e luogo se non vogliono perdere il loro prestigio.

Si parla di minaccia di appalto. Ma credano i consiglieri che è impossibile appaltare il dazio, non solo a Torino, ma in alcuna città, e quando a Torino vi fosse questo appaltatore, i consiglieri Barbaroux e Rey non potrebbero essere più sicuri neppure in casa loro.

Dunque una volta detto che assolutamente non possiamo accettare aumento, il Ministro dovrà dire: Vediamo un po' se colà non abbiano ragione, ed allora scriverà altra lettera che precisarà qualche cosa più che questa che precisamente, ed allora delibereremo; ora adottiamo il provvedimento della Giunta.

*Barbaroux* spiega le sue parole, ma dichiara che si associerà sempre al Consiglio e unisce con quelle di Paschiotti le sue lodi al Sindaco sperando in una votazione unanime.

*Favale* crede non sarà sospetto di temerezza per il Ministro a danno dei contribuenti i cui interessi è come deputato e come consigliere egli non ha mai trascurato. Ma ora che il Governo chiama a nuove trattative, sembragli si potrebbe sentire i suoi nuovi patti prima di chiudergli la porta in faccia. E se si trattasse per esempio di un aumento di solo 10 mila lire coi patto di altre condizioni di vantaggio reciproco? Dunque non deliberiamo per ora, lasciamo ancora al Sindaco e alla Giunta, che fecero così bene, il proseguire; quando avran fatto loro, noi vedremo se ciò lederà i diritti della cittadinanza. E si scansano così da ciò dei possibili urti sempre dannosi.

*Corsi*. Assolutamente non si può ammettere un aumento di canone nell'anno che apporta dià diminuzione d'entrata necessaria i proventi dell'Esposizione.

Se la città di Torino non è in pessime condizioni lo deve alla sua ottima amministrazione. Ma dovrà dunque portar la pena di questa sua virtù?

Ai danni sofferti quest'anno dalla campagna annunziati dal cons. Rossi si possono aggiungere vari altri, in forza dei quali, sopraggiungendo il sovraccennato aumento, non potrà assolutamente Torino far fronte ai suoi impegni, ed il maggior danno cadrà sulla classe operaia.

Lascia poi al Consiglio pensare che impressione sarebbe nella popolazione se, dopo sperata una diminuzione, si avesse l'aumento.

L'aumento sarà anche piccolo, si dice. Ma i cittadini su cui si battono sono gionti e quindi non si può ammettere, o sono ingiusti ed allora ceditano al Ministro per intiero.

*Favale* non intende entrare nel merito della questione, ma solo fare una questione di forma: sopraseduto sulla deliberazione della Giunta si diceva il Ministro dall'idea dell'appalto, cosa non già impossibile ad attuarsi, come crede Paschiotti, ma già attuata in altri Comuni.

*Paschiotti* fa riconoscere che la proposta Favale concorda con quella della Giunta, quindi votata perchè si approvi la seconda.

*Massa* crede pericoloso mantenere all'ordine del giorno della Giunta quello dei consiglieri Favale.

Il Consiglio deve approvare che l'aumento è impossibile; se non riconoscerono questo, il Sindaco e la Giunta sarebbero disapprovati della loro affermativa.

*Ferrati* fa la storia di tutti gli aumenti del dazio-consumo a Torino, donde emerge che la città fu già aggravata più del dovuto e si fa ingiustizia alla sua retta amministrazione. La questa questione non vede solo una questione di diritto, ma di fatti, di speciali condizioni e gli stessi dubbi del Ministro di finanza danno ragione alla Giunta.

*Favale* è lieto di questa discussione che vale ad illuminare il pubblico, ma insiste nella sua proposta. Già il Consiglio ha protestato e il Sindaco non sarà mai abbastanza lodato, per il vigore col quale difese gli interessi comunali, ma bisogna ricordare che anche nel 1878 si protestò per le 650,000 lire di proposto aumento, eppure poi poi si approvarono. Dunque non si può mai rischiare che debba vincolare troppo il nostro avvenire.

*Sperino* vota la proposta della Giunta. Gli aumenti del dazio del 1875 rovinarono Firenze, Napoli, e parecchi altri Comuni. Vuole il Governo ridurci alla stessa condizione? È questo il nostro avvenire? E per la collegazione degl'interessi dei Comuni con quelli dello Stato quale avvenire si prepara allo Stato?

Il Ministro dice di voler perequare, che Torino ha mille speranze di svolgimento. Con ciò si vuole incoppare anche questo avvenire per sdemolirare poi un sussidio come si fa a Firenze.

Crede che il voto che sarà per dare il Consiglio sarà un avvertimento al Ministro a rimettersi in altra via.

*Gianolio* fa osservare che, una volta approvata la deliberazione della Giunta, essa non può più trattare per l'avvenire ed il Ministro è nel dovere di eseguire le sue minacce. Hanno i consiglieri il coraggio d'esporre il Comune a questa eventualità? Annuncino che un esercizio nuovo qui impiantato sarebbe troppo grave per le nostre industrie. Dunque non si prendano deliberazioni che ci precludano in via ad ulteriori trattative, pur riconoscendosi ingiusta la domanda dell'aumento.

*Paschiotti* non crede alla parola dell'appalto e il Ministero che l'approvano avrebbe da pensarsi su due volte...

*Gianolio* dà spiegazioni.

*Sindaco* legge la proposta della Giunta e quella di Favale.

*Paschiotti* prega Favale a ritirare la sua proposta.

*Favale* è dolente non poter accontentare.

*Chiaves* chiama spiegazioni sulle ultime parole della proposta della Giunta.

*Sindaco* dà le spiegazioni.

*Compans* dice che può accettare la prima parte della proposta della Giunta, e non la seconda, perchè vi vede una certa tolleranza verso il Governo che non può ammettere. Quindi egli si asterrà dal votare.

Crede che non si debba essere condiscendenti verso quel Ministero che maneggia faricelamente per togliere da Torino l'arsenale, la fonderia, lo stabilimento pirotecnico e trasportarli a Terni, e pensa anche a togliere la scuola superiore di guerra.

Mentre il Ministero colle tristi condizioni che graveranno quest'inverno su Torino fa fabbricare cannoni all'estero, ed una gran massa dei nostri operai sarà così licenziata.

*Sindaco* crede che riconoscendosi nella deliberazione della Giunta il significato che intende il cons. Favale, questi può ritirare la sua proposta.

*Favale* acconsente.

Si mette ai voti la prima parte della deliberazione della Giunta.

È approvata all'unanimità.

La seconda è approvata da tutti i consiglieri, meno 4 ed un'astensione.

La seduta è sciolta alle ore 4 1/2.

## Lettere, Arti e Teatri

× **Esposizione nazionale di Belle Arti.**

Entrate a pagamento il 1° settembre N° 634.

× **Il rappresentante del Re ai prossimi Congressi.** — S. M. il Re Umberto devendo recarsi alle grandi manovre presso Firenze, ha delegato S. A. R. il Principe di Carignano per rappresentarlo all'inaugurazione dei *Congressi giuridico* e d'*Igiene* che si terranno nella nostra città i giorni 6 e 7 corrente mese.

× **Congresso giuridico.** — A rappresentare l'Ordine degli avvocati di Verona al secondo Congresso giuridico italiano furono delegati l'avvocato Emanuele Canzeri e il cav. avvocato Luigi Umena.

L'avvocato Emanuele Canzeri, autore di un pregevolissimo Commento del Codice di procedure civile — la cui prima edizione in tre grossi volumi non ancora completa, è ormai già perfino esaurita — autore del Commento alla legge sul registro e bollo, è anche direttore di quella reputatissima rivista di giurisprudenza civile che è la *Gazzetta Legale*. Egli ne ha assunto la direzione soltanto nel maggio ultimo, e grazie alla sua attività la *Gazzetta Legale* si trova ora in corso regolare di pubblicazione, essendo già al 30° numero, e va ogni giorno più incontrando il favore del giureconsulti italiani.

× **Nuova Antologia.** — È uscito il xvii fascicolo di questa pubblicazione, contenente le seguenti materie:

*La civiltà dell'antico Egitto secondo nuovi studi* — Giuseppe Regaldi.

*La Brunettina del Poliziano e Baldassarre Olimpo da Sassoferrato* — Alessandro Luzio.

*Cinquant'anni di storia italiana nelle lettere ed Antonio Panizzi* — Giovanni Biagioli.

*I pericoli dello Stato banchiere in Italia* — Luigi Luzzatti.

*Dalla finestra* — (Racconto) — Grazia Pierantoni-Mancini.

*La scuola popolare in Italia* — G. Bonazzi.

*Notizia letteraria artistica* — L. B.

*Rassegna politica* — X.

*Bollettino bibliografico* — Letteratura — Poesia — Storia — Geografia e Viaggi.

*Annunzi di recenti pubblicazioni.*

× **Sulle Esposizioni di Belle Arti** (Corso Duca di Genova, 59). — Il premio della nona settimana venne vinto dalla signora contessa Bianca Maria de la Roche, residente in Torino.

I visitatori della corrente settimana concorreranno alla vincita della riproduzione del dipinto ad olio: *Veduta in Baviera con barraca*, di Maddalone Engrato, segnato a catalogo col N. 55.

Si avverte che il concorso ai premi è *gratuito* e che si hanno diritto anche i visitatori aventi biglietto d'ingresso a prezzo ridotto.

L'estrazione del premio ha luogo ogni domenica alle 7 pom.

*Il Comitato.*

× **Esposizione industriale italiana di Milano nel 1881.** — Il Presidente della Giunta centrale mista di Torino:

Visto il foglio del Comitato esecutivo della Esposizione in data del 25 del mese corrente, annunzia:

Che il termine utile per la presentazione delle domande di ammissione è prorogato sino a tutto il *giorno 30 del corrente mese di settembre*.

Secondando ad un tempo il desiderio espresso dal Comitato esecutivo, fa nuovo caloroso appello ai produttori delle provincie di Torino e Novara, perchè, traendo partito della concessa proroga, accorrano numerosi alla prossima solenne *Mostra Nazionale*, presentandone tosto le occorrenti domande; e non si affilino a che il nuovo termine in ora stabilito possa essere nuovamente prolungato.

Dagli uffizi della Camera di commercio, via dell'*Ospedale*, N. 29, si continua la distribuzione dei modelli preparati per le domande, come pure la comunicazione delle istruzioni ancora emanate dal Comitato.

*Il Presidente* A. Malvano.

× **Ricordo dell'Esposizione di Belle Arti.** — Quelli fra i gentili lettori che intendessero acquistare un bel ricordo dell'*Esposizione Nazionale di Belle Arti*, il ricordino che presso la nostra Agenzia in Galleria Subalpina si trovano ancora vendibili delle Medaglie commemorative del bravo incisore Gianì, al prezzo ridotto di cent. 75.

× **Un'attrice imprudente.** — Lunedì sera al Politeama Genovese, durante la rappresentazione delle infelici *Tre Melarancie*, un'attrice della Compagnia Scalvini sentendosi fischiare senza discrezione, perdette la pazienza (se hanno così poco, poveri ragazzi!) e rivolta al pubblico fece colla mano un gesto poco gentile.

Lasciamo a voi immaginare la sorpresa a questo atto gli urli del pubblico e le minacce.

Anzi in esse prese tali proporzioni che un agente di P. S. credette opportuno di intervenire e, reclamati in palcoscenico, obbligò in poco prudente artista a chiedere scusa al pubblico irritato.

L'artista infatti si presentò, ma invece di due semplici parole di scusa, disse che domandava scusa, ma per pura *formalità*.

Lo stesso dal pubblico in questo punto nulla al colmo dell'ira, e una parte di esso si recò, finita la rappresentazione, a fare una ovazione... di fischi alla troppo audace artista, e l'accompagnò sempre urlando e schiamazzando fino al « Caffè delle Nazioni. »

× **Teatro Gerbino.** — Finalmente ieri sera il Gerbino ha riaperto, dirò *spalancato* le sue porte. E che folla ci è accorsa, che piena nelle sedie, in galleria, in platea, dovunque!

Si trattava di dare il buon tornato alle Compagnia Bellotti-Bon, e di porgere i rallegramenti alla coppia novella, al duo sposi Andrea Maggi e signora Pia Marchi-Maggi, gli *enfants gâtés* del pubblico torinese.

Figuratevi che applausi quando apparvero sulla scena! La signorina... *pardon*, la signora Pia Marchi-Maggi ne era commossa da non si dire. E sì che alle ovazioni ci è avvezza da un bel pezzo di tempo!

Gli altri artisti tutti, e massime il Novelli, il Reinach e la signorina Gresham Gioia, furono anch'essi applauditi e festeggiati assai molto.

× **Una nuova opera.** — Al teatro d'Adria (Veneto) è stata rappresentata con successo una nuova opera del M° Villafuerta intitolata: *Le notti romane*.

Di alcuni pezzi si volle il *bis*. Numerose chiamate all'autore.

× **Teatro Alfieri.** — La prima parte della quadrilogia di A. Dumas: *Il conte di Montecristo*, ha avuto ieri sera un completo successo.

Il pubblico si affollava fin presso alla porta della platea, e si interessava tanto di *Edmondo Dantès* che di tanto in tanto prorompeva in applausi frenetici.

Questa sera 2ª parte. Piena assicurata.

Lo spettacolo finì a un'ora circa dopo mezzanotte.

× **Teatro Balbo.** — Una piena proprio da festa ieri sera alla prima recita della Compagnia milanese.

Da due giorni erano state accaparrate le migliori *sedie chiuse* ed i migliori *posti riservati* in galleria.

Il resto lo lasciamo indovinare ai lettori.

All'impareggiabile Ferravilla venne fatto dal pubblico un lungo e caloroso applauso.

Anche al Grand non mancò il battimano d'uopo; ma in complesso, almeno nella sera-

tata, nulla di migliorato nel personale artistico e nel repertorio.

La *Messicana inipperita*, annunziata per novissima, è la riduzione un po' abborracciata della commedia: *L'uccisore di Teodoro*, dal francese, di Clairville, Blot e Bernard, rappresentata lo scorso marzo dalla Compagnia Bellotti-Bon al teatro Carignano.

E la *Classe di asen?* Il solito *vaudeville*, rivedato e corretto, interpretato colla solita verve dal Ferravilla che è un *Mastinelli* insuperabile.

Del resto una prima rappresentazione molto discutibile dal lato artistico.

× *Spettacoli d'oggi.*

**Gerbino**, o. 8 1/4. — *Il figlio di Carolina — Chi semina e chi raccoglie.*

**Alfieri**, o. 8 1/4. — Parte seconda della quadrilogia *Il conte di Montecristo.*

**Balbo**, o. 8 1/2. — *Agenzia Parapetti — La classe di asen — On milanes in mar.*

**Vittorio.** — Museo anatomico di Enrico Demort. Aperto dalle ore 9 ant. alle 6 pom.

**Skating Rink** (*Salone Romano*). — Aperto dalle 9 alle 12 ant., e dalle 2 alle 6 pom.

**Gran Caffè-Teatro dell'Esposizione**, via Amatis e Corso Siccardi. Oggi giorno due rappresentazioni di prosa e canto, alle ore 8 1/2, con servizio di caffè e ristorante.

# CRONACA

2 settembre.

**La Società degli insegnanti.** — Ieri l'altro e ieri mattina la Società degli insegnanti tenne la seconda e terza seduta della XXIX Convita.

Il delegato Delgrosso legge la relazione della Commissione sulla domanda di pensione e di aumento presentata dai soci, che sono per massima parte accordate.

Si passa alla discussione delle proposte presentate dai Comitati mandamentali alla Consulta.

La domanda del Comitato di Borgoma non perchè si aumentino le pensioni ai soci non è accettata, non credendola la Consulta prudente cosa al necessaria.

Il Comitato mandamentale di Ivrea propone che per mezzo di qualche giornale si dia prontamente un avviso brevissimo delle deliberazioni che verrà man mano prendendo la Consulta.

Il direttore Lanza risponde che, mercè la gentilezza della Direzione della *Gazzetta Piemontese* si è soddisfatto a questo desiderio, e crede interpretare i sentimenti dei soci ringraziando il foglio torinese. Spera poi che gli altri fogli del Piemonte e del Regno riprenderanno, pregati, i cenni delle deliberazioni.

Il Comitato di Broni chiede non si modifichi lo statuto.

È accettato.

Si approva la domanda del Comitato di Canobbio che chiede abbia la Consulta a rinnovare l'istanza al Governo affinchè migliori la legge sull'aumento del decimo alle stipendio minimo degli insegnanti ed ancora di più quella sul

Del resto l'onorificenza doveva ritenersi come concessa più alla città che ebbe la fortuna di rappresentare in questo occasioni che non ai meriti propri.

La bella festicciuola della famiglia municipale finì verso le 9 1/2 com'era cominciata, anzi con un crescendo di cordialità e di espansioni.

I nostri complimenti.

**Arrivi.** — È giunto a Torino il prof. Baccelli, deputato di Roma e presidente del *Consiglio superiore di sanità* del Regno.

Il Baccelli viene fra noi per prendere parte al *Congresso Internazionale d'Igiene* e rappresentarvi il Ministero dell'interno.

**La Succursale del Monte di Pietà in via Pescatori.** — L'apertura della nuova Succursale del Monte di Pietà in via Pescatori, N. 4, non poteva aver luogo sotto migliori auspici.

Nella sola giornata di ieri, 1° settembre, primo d'inaugurazione, si fecero oltre a 2000 lire di pegni, divisi così: in oggetti preziosi 46 per L. 1992 75; in oggetti di biancheria N. 26 per lire 304 75.

In tutto operazioni 72, ascendenti a lire 2297 50.

Questo risultato fa sperar bene per l'avvenire della Succursale, considerandosi che risparmierà a tanti disgraziati di passare per le forche caudine degli strozzini e della note agenzie private di prestiti su pegno.

**Commemorazione di G. e R. Stephenson.** — Il Comitato generale è convocato per questa sera, alle ore 8,30 precise, nel locale della Società promotrice dell'Industria Nazionale, piazza Castello, 25, per udire la relazione dell'operato dal Comitato esecutivo.

Si ricorda che nella sera stessa verranno definitivamente chiuse le sottoscrizioni per una lapide agli Stephenson.

*Pel Comitato*
Il Segretario A. Parisi.

**Stato sanitario del bestiame in Piemonte.** — Dall'8 al 15 agosto 1880 esistevano in Piemonte i seguenti casi di malattie nel bestiame:

Casi di polmonea: 1 a Novara, 1 a Caltignana (id.), 1 a Cameri (id.), 1 a Vercelli (id.). — Casi di carbonchio: 1 a Salerano (Torino). — Casi di afta epizootica o zoppina: mandre al pascolo N. 4 a Rochemolles (Torino). — Casi di vaiuolo: 89 a Vinadio (Cuneo), 7 ad Argentera (id.). — Stalle infette N. 6.

**L'Unione, Società fra artisti e industriali d'ambo i sessi.** — Si avvertono tutti i soci indistintamente, che nello scorso agosto essendo terminate le vacanze estive, sabato 4 corrente si riprenderanno le ordinarie sedute del Consiglio. Si fa quindi caloroso appello ai soci tutti d'intervenire a questa prima adunanza, nella quale sono a discutersi cose dalla massima importanza.

**Smarrimento.** — Chi avesse smarrito un formaggio in oro, potrà farne domanda alla Tesoreria dell'Esposizione nazionale di Belle Arti presso cui trovasi depositato.

*Il Comitato.*

**Cronaca nera.** — **A Torino.**

*Povera famiglia!* — Ieri annunziammo che dalle acque del Po era stato ritratto il cadavere di una donna sconosciuta dell'apparente età d'anni 55.

L'infelice, trasportata nella camera mortuaria della Gran Madre di Dio, fu riconosciuta per certa Bosco Margherita, d'anni 40, portinaia della casa n. 3 in via Provvidenza.

La Bosco, avendo avuto dei dispiaceri col proprio figlio Antonio, d'anni 20, abbandonò improvvisamente la casa martedì sera all'insaputa de' suoi e corse frettolosamente sul ponte di Po si gettava nel fiume.

Lo sciagurato figlio ieri mattina, appena seppe la triste notizia dell'annegamento di sua madre, punto dal rimorso, salì al 2° piano della casa da lui abitata in via Provvidenza e si battè in istrada.

Accorse della gente, accorsero le guardie di P. S., e visto che l'Antonio era ancora vivo, lo fecero trasportare all'Ospedale di San Giovanni.

Le ferite da lui riportate sono piuttosto gravi.

*Ancora uno!* — S... Maria, d'anni 20, domestica in una casa di via Monte di Pietà, num. 7, ieri sulle ore pomeridiane, spinta chissà da qual disinganno (si dice che amasse un giovane perdutamente, e ciò può essere stata la causa della triste risoluzione) tentò suicidarsi prendendo non dose di veleno.

Per fortuna si fece in tempo a somministrarle un antidoto e ora la poverina si trova sotto cura all'Ospedale Maggiore.

*Ladri e furti.* — La notte dal 31 agosto al 1° settembre ignoti ladri introdottisi in un alloggio in via Lagrange N. 9, il cui inquilino è in villeggiatura a Monza, esaminarono un mobile dov'era una cassa forte che non poterono aprire, e rapirono un canterano nel quale però erano rischiusi dei valori, ma finora non si sa cosa abbiano portato via.

*Sassate e fuga.* — Certo B. C. ieri sera, verso le 11 1/2, si ebbe un colpo di sasso nella testa da un suo conoscente, il quale gli portò via di tasca l'orologio.

*Arrestati:* 8 per ozio, 1 per questua e 6 donne.

STATO CIVILE DI TORINO, 1° *settembre*.
**Nascite** 30, cioè: maschi 18, femmine 12.
**Matrimoni celebrati.** — Comm. avv. Virgilio Jacopo con Maretta Maddalena — Conte Thaon di Revel Ignazio con Cavoretto nobile Irene vedova Oscelli di Michellino.
**Morti.** — Marchand Lucia, d'anni 20, di Savigliano, sarta — Milanesio Carlo, id. 56, di Caluso, contadino — Bozzando Carlo, id. 20, di Torino, studente — Testa Annetta, id. 16, di Cuorgnè — Bosco Margherita nata Bosco, id. 41, di Pollone — Vallero Antonio, id. 72, di Torino — Timolati Filippo, id. 57, di Caravaggio, maestro di musica — Guastalla Salomone, id. 77, di Torino, negoziante — Gaffodio Giovanni, id. 15, di Mondovì, caffettiere Coda Giuseppa nata Suppo, id. 58, di Cassolette, sarta — Combà Giuseppe, id. 21, di Parosa Argentina — Cantorio Rosa, id. 32, di Corano — — Più 5 minori d'anni 7.
*Totale complessivo* 19, *di cui a domicilio* 10, *negli ospedali* 9, *non residenti in questo comune* nessuno.

**Osservatorio astronomico di Torino,** 1° *settembre* 1880.

| Ore | Altezza della colonna barom. ridotta a 0° C. in millim. | Temperatura centigrada all'aperto | Umidità relativa in centesimi | Direzione del vento | Stato del cielo |
|---|---|---|---|---|---|
| 6 a. | 747,6 | +17,8 | 73,1 | 88 | calma | n. p. c. |
| 9 a. | 744,2 | +19,9 | 18,7 | 80 | calma | n. p. s. |
| 12 m. | 744,3 | +22,0 | 12,6 | 62 | calma | n. p. s. |
| 3 p. | 743,8 | +23,8 | 12,6 | 56 | calma | n. ser. |
| 6 p. | 744,1 | +21,7 | 13,5 | 82 | calma | ser. n. |
| 9 p. | 744,4 | +20,0 | 14,2 | 80 | calma | ser. n. |

Temperatura estrema al Nord: Minima + 16,5
in gradi centesimali: Massima +24,3
Acq. cad. mill. 0,0.

Bollettino astronomico (*Tempo med. di Roma*)
3 settembre — Nascere del *Sole* 5,45 Passaggio al meridiano 0,18. Tramonto 6,50. Nascere della *Luna* 4,24 matt. Passaggio al merid. 11,15 matt. Tramonto 5,57 sera. Giorno della *Luna* 28.

**Bollettino meteorologico internazionale.** — 30 *agosto* 1880.
*Dall'Osservatorio di Moncalieri.*

Il barometro continua ad abbassare nell'Europa; gli uragani che esistevano ieri sull'Oceano, son passati sulle coste; nello stesso tempo la depressione che si trovava sul Mediterraneo si è avanzata verso l'est, e questa mattina una vasta zona di pressione, 760 mm., si estende sulla Manica e l'Italia. Al nord di questa zona le forti pressioni persistenti nella Scandinavia (massima 771 mm. a Oxö). Soffiano venti deboli dappertutto tranne in qualche stazione del Mediterraneo, ove la circolazione atmosferica è molto perturbata.

Una depressione assai importante si è avanzata nel golfo di Genova; essa sarà cagione di temporali e di abbondanti pioggie nella Provenza e nell'Italia. In Algeria il vento di scirocco è ancora assai violento a Laghouat.

Sono probabili delle pioggie locali.

**Temperature estreme** *osservate in Europa ed Africa il 30 agosto 1880.*

| | Mass. | Min. | | Mass. | Min. |
|---|---|---|---|---|---|
| Bajorando | 20.0 | 7.0 | Bordeaux | 30.0 | 17.5 |
| Stoccolma | 23.0 | 14.0 | Lione | 32.8 | 15.8 |
| Archangel | 17.0 | 10.0 | Nizza | 32.2 | 18.0 |
| Jeparanda | 21.0 | 14.0 | Madrid | » | » |
| Helsingfors (id.) | 21.1 | 10.9 | Lisbona | » | » |
| Karmonitz | 19.4 | 16.1 | Trieste | 24.0 | 17.0 |
| Bruxelles | 18.0 | 11.6 | Torino | 16.8 | 13.9 |
| Amburgo | 22.0 | 13.0 | Moncalieri | 21.3 | 15.7 |
| Cassel | 24.0 | 12.0 | Firenze | 28.0 | 25.0 |
| Stuttgart | 22.0 | 10.0 | Roma | 28.0 | 18.0 |
| Ostenda | 20.0 | 6.0 | Napoli | 29.0 | 20.0 |
| Berna | 21.0 | 8.0 | Palermo | » | » |
| Vienna | 20.0 | 10.0 | Saratoga | » | » |
| Berna | 18.8 | 18.9 | Algeri | 29.0 | 19.0 |
| Parigi | 26.0 | 13.1 | Tunisi | 26.0 | 25.0 |
| | | | Biskra | 40.0 | 26.8 |

Temperatura delle Russie:
A Pietroburgo 14.8, a Odessa ed a Wologda 11.6, a Mosca 7.0 ed a Charkow 5.5.

P. F. Denza.

# ULTIME NOTIZIE

## IL CANONE DAZIARIO DI TORINO. IL NOSTRO SINDACO AL MINISTRO.

Sebbene la prima parte dell'ordine del giorno approvato nella seduta pomeridiana di ieri dal nostro Consiglio comunale paia abbastanza chiara nel senso che non ammetta più discussioni sopra nessun aumento sul canone daziario, tuttavia la seconda parte di esso autorizzando la Giunta a proseguire le trattative del Governo contraddicendo alquanto alla prima, pare lasci aperta una via d'intendersi.

Ad ogni modo ieri il Sindaco, appena chiusa la seduta, telegrafò al ministro Magliani l'ordine del giorno del Consiglio, e si professò disposto a trattare con lui o con chi credesse sulle basi di quest'ordine del giorno.

Si crede che a seguito a ciò il Ministro riprenda subito le trattative, e a nome di lui venga presto l'on. Marazio a Torino per concludere questa vertenza.

## NOTIZIARIO ITALIANO.

**Roma.** — *La Cassazione di Torino e l'Internazionale.* — Il *Bollettino del Ministero di grazia e giustizia* pubblica la sentenza della Corte di Cassazione di Torino (estensore Malagoli) che giudica le Associazioni internazionali aventi statuti e regolamenti diretti a minacciare l'ordine e la sicurezza della società, doversi ritenere quali vere e proprie associazioni di malfattori.

La sentenza ha la data del 21 luglio 1880 sul ricorso di Tracco Pietro.

— *Il Libro Verde.* — È imminente la pubblicazione del nuovo *Libro verde*, mentre a Parigi uscirà il *Libro giallo*.

— *La rinunzia di monsignor Massaja.* — Monsignor Massaja, che è da trentaquattro anni nell'Abissinia — e dal quale i giornali italiani si sono tante volte occupati come d'un uomo che ha resi leggii molti servigi alla causa della civiltà, ha deciso di rinunziare al suo apostolato.

Gli succede monsignor Lodovico Taurin Cahagne, anche egli, come il Massaja, appartenente ai Cappuccini, e vescovo di Adramitta, finora suo coadiutore.

— *Statistiche liceali e ginnasiali.* — Da una statistica pubblicata in questi giorni dal Ministero dell'Istruzione risulta che nell'anno scolastico testè chiuso furono inscritti 5830 alunni nelle tre classi degli 83 Licei governativi del Regno, 758 nei 22 Licei pareggiati, 466 nei 16 comunali, 53 nei tre appartenenti ad ente morale, 1695 nei 104 Licei vescovili e 1615 nei 50 Licei privati.

— *Il Gran Duca Costantino a Roma.* — È ufficialmente annunziata la venuta a Roma di S. A. I. il Gran Duca Costantino di Russia.

Sua Altezza soggiornerà qualche tempo a Napoli.

**Perugia.** — *Sistemazione del Trasimeno.* — Assicurasi che si sta eseguendo il progetto di massima per la sistemazione del lago Trasimeno, e che verrà fra non molto costituito il relativo Consorzio.

**Milano.** — *Tramvia Milano-Gallarate.* — Martedì, 31, ebbe luogo il collaudo del primo tronco della tramvia Milano-Gallarate, cioè sino a Legnano.

**Oneglia.** — *Il Municipio ed il porto.* — La Giunta municipale di Oneglia ha trasmesso al Ministero dei lavori pubblici un conto di deliberazione, con la quale si fa voto a che il porto di Oneglia venga inscritto nella 2ª classe.

**Finale Emilia.** — *Detenuti evasi.* — Il giorno 31 dalle carceri mandamentali di Finale Emilia sono evasi due detenuti, dopo aver aperto due porte con grimaldelli e chiavi.

Uno di essi era in espiazione di pena; l'altro si trovava in gabbia da pochi giorni per contravvenzione alla sorveglianza.

**Brescia.** — *Soldato reclusо condannato a morte.* — A Brescia, il tribunale militare ha condannato a morte quel tale Canicatti Francesco di Palermo, soldato nella prima compagnia reclusi — che, come dicemmo, il 16 luglio scorso precipitava il luogotenente Polenghi da un ciglione di qual castello.

**Cremona.** — *L'incendio del palazzo dell'Esposizione.* — Raccogliamo altre notizie a schiarimento del telegramma che ci annunziava questo terribile incendio:

La mattina del 30 passato agosto in quell'albeggiare improvvisava un furioso temporale. L'acqua cadeva a rovescioni e parecchie fiammeggiarono le meraviglie e le finestre, spinta a sbuffi di vento. I guardiani del palazzo dell'Esposizione si alzarono e cercarono di chiudere quanto meglio potevano finestre ed altre aperture per far sì che il palazzo non fosse danneggiato internamente. Ma il lavoro non si faceva che malamente perchè, sebben fosse, come ho detto, nell'albeggiare, il tempo era oscuro, coperto da nere nubi. Accesero i becchi a gas. Ad un tratto uno sbuffo di vento fa scioglière una cortina di una finestra e la ripercote sopra uno dei becchi a gas. Fu l'affare di un istante. Il fuoco si dilatò con una rapidità terribile nell'edificio. Si udirono immantinente grida disperate e tosto i pochi che a quell'ora mattutina erano levati o udirono le voci d'allarme, accorsero sul luogo, mentre le fiamme, alzate dal vento e trovando facile esca nel legname di cui constava l'edificio, nelle tende, nei panneggiamenti, negli arazzi, imperversavano con furia sempre crescente.

Le case dei signori Pagliari, Anselmi e Bellini furono pur esse intaccate dal fuoco. Tutti tre questi sventurati soffrirono considerevolmente, ma più di tutti ne ha avuto danno la casa della signora Bellini che per un lungo tratto da un suo conoscente, il quale gli portò via di tasca l'orologio.

* * * *Arrestati:* 8 per ozio, 1 per questua e 6 donne.

STATO CIVILE DI TORINO, 1° *settembre*.
**Nascite** 30, cioè: maschi 18, femmine 12.
**Matrimoni celebrati.** — Comm. avv. Virgilio Jacopo con Maretta Maddalena — Conte Thaon di Revel Ignazio con Cavoretto nobile Irene vedova Oscelli di Michellino.
**Morti.** — Marchand Lucia, d'anni 20, di Savigliano, sarta — Milanesio Carlo, id. 56, di Caluso, contadino — Bozzando Carlo, id. 20, di Torino, studente — Testa Annetta, id. 16, di Cuorgnè — Bosco Margherita nata Bosco, id. 41, di Pollone — Vallero Antonio, id. 72, di Torino — Timolati Filippo, id. 57, di Caravaggio, maestro di musica — Guastalla Salomone, id. 77, di Torino, negoziante — Gaffodio Giovanni, id. 15, di Mondovì, caffettiere Coda Giuseppa nata Suppo, id. 58, di Cassolette, sarta — Combà Giuseppe, id. 21, di Parosa Argentina — Cantorio Rosa, id. 32, di Corano — — Più 5 minori d'anni 7.
*Totale complessivo* 19, *di cui a domicilio* 10, *negli ospedali* 9, *non residenti in questo comune* nessuno.

**Osservatorio astronomico di Torino,** 1° *settembre* 1880.

| Ore | Altezza della colonna barom. ridotta a 0° C. in millim. | Temperatura centigrada all'aperto | Umidità relativa in centesimi | Direzione del vento | Stato del cielo |
|---|---|---|---|---|---|
| 6 a. | 747,6 | +17,8 | 73,1 | 88 | calma | n. p. c. |
| 9 a. | 744,2 | +19,9 | 18,7 | 80 | calma | n. p. s. |
| 12 m. | 744,3 | +22,0 | 12,6 | 62 | calma | n. p. s. |
| 3 p. | 743,8 | +23,8 | 12,6 | 56 | calma | n. ser. |
| 6 p. | 744,1 | +21,7 | 13,5 | 82 | calma | ser. n. |
| 9 p. | 744,4 | +20,0 | 14,2 | 80 | calma | ser. n. |

Temperatura estrema al Nord: Minima + 16,5
in gradi centesimali: Massima +24,3
Acq. cad. mill. 0,0.

Bollettino astronomico (*Tempo med. di Roma*)
3 settembre — Nascere del *Sole* 5,45 Passaggio al meridiano 0,18. Tramonto 6,50. Nascere della *Luna* 4,24 matt. Passaggio al merid. 11,15 matt. Tramonto 5,57 sera. Giorno della *Luna* 28.

**Bollettino meteorologico internazionale.** — 30 *agosto* 1880.
*Dall'Osservatorio di Moncalieri.*

Il barometro continua ad abbassare nell'Europa; gli uragani che esistevano ieri sull'Oceano, son passati sulle coste; nello stesso tempo la depressione che si trovava sul Mediterraneo si è avanzata verso l'est, e questa mattina una vasta zona di pressione, 760 mm., si estende sulla Manica e l'Italia. Al nord di questa zona le forti pressioni persistenti nella Scandinavia (massima 771 mm. a Oxö). Soffiano venti deboli dappertutto tranne in qualche stazione del Mediterraneo, ove la circolazione atmosferica è molto perturbata.

Una depressione assai importante si è avanzata nel golfo di Genova; essa sarà cagione di temporali e di abbondanti pioggie nella Provenza e nell'Italia. In Algeria il vento di scirocco è ancora assai violento a Laghouat.

Sono probabili delle pioggie locali.

**Temperature estreme** *osservate in Europa ed Africa il 30 agosto 1880.*

| | Mass. | Min. | | Mass. | Min. |
|---|---|---|---|---|---|
| Bajorando | 20.0 | 7.0 | Bordeaux | 30.0 | 17.5 |
| Stoccolma | 23.0 | 14.0 | Lione | 32.8 | 15.8 |
| Archangel | 17.0 | 10.0 | Nizza | 32.2 | 18.0 |
| Jeparanda | 21.0 | 14.0 | Madrid | » | » |
| Helsingfors (id.) | 21.1 | 10.9 | Lisbona | » | » |
| Karmonitz | 19.4 | 16.1 | Trieste | 24.0 | 17.0 |
| Bruxelles | 18.0 | 11.6 | Torino | 16.8 | 13.9 |
| Amburgo | 22.0 | 13.0 | Moncalieri | 21.3 | 15.7 |
| Cassel | 24.0 | 12.0 | Firenze | 28.0 | 25.0 |
| Stuttgart | 22.0 | 10.0 | Roma | 28.0 | 18.0 |
| Ostenda | 20.0 | 6.0 | Napoli | 29.0 | 20.0 |
| Berna | 21.0 | 8.0 | Palermo | » | » |
| Vienna | 20.0 | 10.0 | Saratoga | » | » |
| Berna | 18.8 | 18.9 | Algeri | 29.0 | 19.0 |
| Parigi | 26.0 | 13.1 | Tunisi | 26.0 | 25.0 |
| | | | Biskra | 40.0 | 26.8 |

Temperatura delle Russie:
A Pietroburgo 14.8, a Odessa ed a Wologda 11.6, a Mosca 7.0 ed a Charkow 5.5.

P. F. Denza.

# ULTIMISSIME

## NAPOLI.

(Nostro telegramma particolare)

*La seconda divisione della squadra.*

1° *settembre, ore* 3 *pom.* — La seconda divisione della squadra che trovasi ancora a Palermo ha ricevuto l'ordine di recarsi a Ragusa e partirà unitamente alla flotta inglese per Assen.

## SCUTARI D'ALBANIA.

(Nostri telegr. part.).

*La cessione di Hotti e Gruda e i montanari.*

*Riza-pascià e i suoi lavori.*

31 *agosto, ore* 6,30 *pom.* — Le Potenze dovrebbero desistere dall'esigere la cessione di Hotti e Gruda se non vogliono cagionare grande effusione di sangue, essendo i montanari decisi a resistere.

*** Rizà-pascià spiega molta attività. Ispeziona ogni giorno gli accampamenti delle truppe, lavora tutta la notte a Palazzo Governatizio, e mostra di avere tutta la confidenza negli Albanesi, perocchè ritiuta le sentinelle di guardia alla sua abitazione ed esce senza accompagnamento.

## VIENNA.

(Nostri telegr. partic.).

*Il ricevimento dell'Imperatore a Cracovia.*

*Abboccamento con Abedinski.*

*La dimostrazione navale.*

1° *settembre, ore* 7 *pom.* — Cento e un colpo di cannone segnalarono l'arrivo dell'Imperatore a Cracovia. Il presidente provinciale gli diede il benvenuto ringraziandolo a nome del popolo polacco per i tanti benefici compartiti e specialmente per aver ridato a se stessa la Polonia.

L'entusiasmo è indescrivibile; alle porte della città gli furono consegnate dal Podestà le chiavi della città di Cracovia.

Domani vi sarà un gran ballo a Corte; e specialmente rimarchevole l'addobbo della sala, lungo le pareti della quale stanno disposte le principali statue dei re polacchi e gli stemmi di tutte le città della Polonia, comprese quelle non soggette all'Austria.

*** Mezz'ora dopo il suo arrivo l'Imperatore si abboccò con l'invisto dello Tzar, il governatore Abedinski.

*** Se entro quattordici giorni non sarà resa Dulcigno è inevitabile la dimostrazione navale.

## PARIGI.

(Nostro telegramma particolare).

*I misteri del Ministero della guerra.*

2 *settembre, ore* 9,11 *ant.* — In un articolo intitolato *I misteri del Ministero della guerra*, la *Lanterna* d'oggi scongiura il generale Farre, ministro della guerra, a voler fare la luce necessaria e proposito di quell'ufficiale addetto a quel Ministero, incolpato di aver comunicato all'Austria i piani di mobilizzazione dell'esercito francese, fatto di cui parecchi giornali hanno accusato il colonnello Yung.

## ROMA.

(Nostri telegr. part.)

*Il segretario della guerra.*

*L'ambasciatore giapponese a Roma.*

2 *settembre, ore* 7,20 *ant.* — Parlasi di nuovo del colonnello Pelloux a segretario per la guerra.

*** L'ambasciatore giapponese Nabeshima espresse ieri a Cairoli la simpatia del Giappone per l'Italia, compiacendosi dei crescenti rapporti commerciali fra i due paesi, ed elogiando la nostra marina, ed in particolare il Duca di Genova che ha visitato i porti del Giappone.

Cairoli assicurò l'ambasciatore delle simpatie dell'Italia pel Giappone.

L'on. Maffei, segretario degli esteri, assisteva al colloquio.

## BERLINO.

(Nostro telegr. part.).

*L'anniversario di Sedan.*

2. *settembre, ore* 10, 42. — In occasione dell'anniversario della battaglia di Sedan, la città è imbandierata. Questa sera vi sarà illuminazione.

A Lipsia e Dresda si fanno grandi feste.

Ieri vi fu a Dresda l'inaugurazione di un monumento commemorativo della guerra del 1870.

L'Imperatore ha diretto un proclama all'esercito.

LUIGI ROUX Direttore.
Enrico Frassino gerente.

**Borsa Ufficiale,** 2 settembre 1880. — Consolidato 5 p. 0/0 C. d. m. in conto 95 30 30 15 15 — in L. 95 50 47 1/2 57 1/2 55 f.c. — Prami 96 90/50.
Corso legale 95 20.
Az. Banca Nazionale. C. d. g. p. in c. 2440 — C. d. m. in liq. 2417 f.c.
Az. Credito Mobil. it. C. d. m. in L. 991 991 50 993 f.c.
Obb. 4 p. 0/0 08 e 29 11.

| | | | | |
|---|---|---|---|---|
| CAMBI | a | a | a | a |
| Francia | 109 97 | 110 25 | — | — | — | — |
| Svizzera | 109 95 | 110 25 | — | — | — | — |
| Londra | — | — | 27 72 1/2 | 27 77 1/2 |
| Germania | — | — | 134 | 135 |

* 9 1/2. ** 9 1/2. *** 9 1/2. **** + 5.

**Cronaca.** — 2 settembre 1880. — Ieri alla Borsa di Parigi vi fu un vero mucchio di rialzo. Sui corsi d'apertura l'Ammortizzabile era in rialzo di 35 cent. a 88 95.

Il 3 0/0 di 50 cent. a 87.

Il 5 0/0 di 50 cent. a 120 50.

L'Italiano soltanto di 17 cent. a 87 47.

Però è da notarsi che sulla Rendita francese bisogna tener conto del riporto, essendo ieri il giorno della loro liquidazione, la quale pare sia stata veramente molto facile, come si era previsto, per l'abbondanza del denaro ed il buon mercato dei riporti.

Si dice anzi che molto numerosi furono gli ordini di vendita che arrivarono dall'estero alla Borsa di Parigi, ma che tutto fu assorbito con molta facilità dall'alta speculazione. Speriamo con ne nasca nessun inconveniente. Ma per troppo si vede che i timori di sovraeccitazione, di cui parlavamo ieri i dispacci di Parigi, non sono privi di fondamento.

Alla sera il 3 0/0 guadagnava ancora 5 cent. a 87 05, il 5 0/0 ne guadagnava 7 1/2 a 120 57 1/2.

L'Italiano rimaneva eguale a 86 47 1/2.

Ore 11 1/2:

Da noi questa mattina Borsa animatissima ed i primi prezzi molto sostenuti. Poi si vide qualche debolezza proveniente da realizzazioni.

Rendita fine mese 95 52 1/2 a 95 45.

Rendita per contanti 95 25 a 95 17 1/2.

Banca Nazion. 2450 a 2446

Mobiliare 992 1/2 a 988

Banca di Torino fece dapprima 955 rimanendo offerta a 952 con danaro a 950.

Az. Banco Sconto 411 a 410

Az. Banca Sub. 655 a 650

Az. Tabacchi 937 a 930

Az. Meridionali 466 a 464

Az. Piccola Ind. 99 1/2 a 99

Banca Popolare 89 a 88 1/2

Obbl. Merid. 326 a 325

Obbl. Cavour 595 a 593

Obbl. S. Paolo 518 a 519

Obbl. Merid. a 296 a 297

**Competente Mancia**

a chi avesse trovato un **Portafoglio** contenente **L. 101**, smarrito dalle ore 1 alle 1 1/4 d'oggi 1° settembre, partendo da via Sartoria sotto archivolto di via Mercanti sino alla Cassa di Risparmio.

Rivolgersi in piazza Solferino, num. 8, al portinaio. 1338

**Venne smarrita** un'*enveloppe* gialla contenente L. **80** in biglietti di banca, partendo dal n. 8 corso del Re Umberto verso piazza Solferino. Farebbe cosa meritoria chi l'avesse trovata e la consegnasse al portinaio del detto n. 8.

*** L'ambasciatore giapponese Nabeshima espresse ieri a Cairoli la simpatia del Giappone per l'Italia, compiacendosi dei crescenti rapporti commerciali fra i due paesi, ed elogiando la nostra marina, ed in particolare il Duca di Genova che ha visitato i porti del Giappone.

Cairoli assicurò l'ambasciatore delle simpatie dell'Italia pel Giappone.

L'on. Maffei, segretario degli esteri, assisteva al colloquio.

## BERLINO.

(Nostro telegr. part.).

*L'anniversario di Sedan.*

2. *settembre, ore* 10, 42. — In occasione dell'anniversario della battaglia di Sedan, la città è imbandierata. Questa sera vi sarà illuminazione.

A Lipsia e Dresda si fanno grandi feste.

Ieri vi fu a Dresda l'inaugurazione di un monumento commemorativo della guerra del 1870.

L'Imperatore ha diretto un proclama all'esercito.

LUIGI ROUX Direttore.
Enrico Frassino gerente.

**Borsa Ufficiale,** 2 settembre 1880. — Consolidato 5 p. 0/0 C. d. m. in conto 95 30 30 15 15 — in L. 95 50 47 1/2 57 1/2 55 f.c. — Prami 96 90/50.
Corso legale 95 20.
Az. Banca Nazionale. C. d. g. p. in c. 2440 — C. d. m. in liq. 2417 f.c.
Az. Credito Mobil. it. C. d. m. in L. 991 991 50 993 f.c.
Obb. 4 p. 0/0 08 e 29 11.

| | | | | |
|---|---|---|---|---|
| CAMBI | a | a | a | a |
| Francia | 109 97 | 110 25 | — | — | — | — |
| Svizzera | 109 95 | 110 25 | — | — | — | — |
| Londra | — | — | 27 72 1/2 | 27 77 1/2 |
| Germania | — | — | 134 | 135 |

* 9 1/2. ** 9 1/2. *** 9 1/2. **** + 5.

**Cronaca.** — 2 settembre 1880. — Ieri alla Borsa di Parigi vi fu un vero mucchio di rialzo. Sui corsi d'apertura l'Ammortizzabile era in rialzo di 35 cent. a 88 95.

Il 3 0/0 di 50 cent. a 87.

Il 5 0/0 di 50 cent. a 120 50.

L'Italiano soltanto di 17 cent. a 87 47.

Però è da notarsi che sulla Rendita francese bisogna tener conto del riporto, essendo ieri il giorno della loro liquidazione, la quale pare sia stata veramente molto facile, come si era previsto, per l'abbondanza del denaro ed il buon mercato dei riporti.

Si dice anzi che molto numerosi furono gli ordini di vendita che arrivarono dall'estero alla Borsa di Parigi, ma che tutto fu assorbito con molta facilità dall'alta speculazione. Speriamo con ne nasca nessun inconveniente. Ma per troppo si vede che i timori di sovraeccitazione, di cui parlavamo ieri i dispacci di Parigi, non sono privi di fondamento.

Alla sera il 3 0/0 guadagnava ancora 5 cent. a 87 05, il 5 0/0 ne guadagnava 7 1/2 a 120 57 1/2.

L'Italiano rimaneva eguale a 86 47 1/2.

Ore 11 1/2:

Da noi questa mattina Borsa animatissima ed i primi prezzi molto sostenuti. Poi si vide qualche debolezza proveniente da realizzazioni.

Rendita fine mese 95 52 1/2 a 95 45.

Rendita per contanti 95 25 a 95 17 1/2.

Banca Nazion. 2450 a 2446

Mobiliare 992 1/2 a 988

Banca di Torino fece dapprima 955 rimanendo offerta a 952 con danaro a 950.

Az. Banco Sconto 411 a 410

Az. Banca Sub. 655 a 650

Az. Tabacchi 937 a 930

Az. Meridionali 466 a 464

Az. Piccola Ind. 99 1/2 a 99

Banca Popolare 89 a 88 1/2

Obbl. Merid. 326 a 325

Obbl. Cavour 595 a 593

Obbl. S. Paolo 518 a 519

Obbl. Merid. a 296 a 297

**Competente Mancia**

a chi avesse trovato un **Portafoglio** contenente **L. 101**, smarrito dalle ore 1 alle 1 1/4 d'oggi 1° settembre, partendo da via Sartoria sotto archivolto di via Mercanti sino alla Cassa di Risparmio.

Rivolgersi in piazza Solferino, num. 8, al portinaio. 1338

**Venne smarrita** un'*enveloppe* gialla contenente L. **80** in biglietti di banca, partendo dal n. 8 corso del Re Umberto verso piazza Solferino. Farebbe cosa meritoria chi l'avesse trovata e la consegnasse al portinaio del detto n. 8.

---

Appendice della *Gazzetta Piemontese*.

# L'ESPOSIZIONE DI BELLE ARTI

## L'ARTE APPLICATA ALL'INDUSTRIA

III.

Ancora fra i metalli.

Non passiamo oltre senza osservare le medaglie del cav. Thermignon e da lui offerte in omaggio alla Collezione di numismatica della R. Accademia Albertina. Sono la effigie del Re, della Regina e del Principe ereditario. Il conio è riuscito molto bene, specialmente nella medaglia che raffigura re Umberto e l'Augusta consorte.

Altre medaglie, coniate in argento ed anche pure colla testa del Re e della Regina, troviamo esposte al N. 24. Ci vengono da Milano e sono del signor Benoni Costantino.

∴

Poichè ci siamo fermati presso questa vetrina dove le medaglie del signor Benoni son custodite, diamo un'occhiata di volo alle splendide legature espostevi e che sono destinate a rinchiudere indirizzi dalle città italiane o da Corpi morali offerti al Sovrani.

Quai diversi saggi non portano il nome di chi li eseguì, e troppo lungo sarebbe il volerne far ricerca. Ma il loro complesso dà una eccellente idea del punto a cui si è giunti in Italia in questo genere di lavori.

E pregevoli e veramente artistiche appaiono, nella stessa vetrina, le legature di libri che il cartellino col N. 163 ci indica essere esposte dal generale Calisto Scalia di Palermo.

Se non avessi a parlare con gente seria, le ripeterei la riflessioni di un mio incorreggibile amico a questo proposito:

— Se è proprio il generale Scalia l'autore di queste legature artistiche, dev'essere un generale dei carabinieri — perchè i carabinieri son quelli che legano meglio in Italia!

∴

Ma ragione di fremere e di impallidire. Si fascia coraggio e seguitiamo la nostra escursione, passando in rassegna quel che l'Esposizione ci presenta in fatto di mosaici, giacchè ci siamo fermati innanzi al N. 192, che rinchiude il copioso saggio inviato dai signori Montalatici, Moriotti e Pantoni di Firenze. È un saggio che rappresenta assai bene quell'arte tanto in fiore sulle rive dell'Arno. Meritano menzione speciale i quadri in mosaico con figurine, eseguiti dal sig. Moriotti, un tavolo e parecchi stipetti, uno dei quali, bellissimo, venne acquistato dalla Commissione per la Lotteria. A questi lavori vanno pure uniti i saggi di lavori in mosaico ad oreficeria — un campionario di orecchini, di collane, di spille, di spalli da tentare terribilmente tutte le figlie d'Eva che visitano l'Esposizione.

E sia detto a lode dei signori Montalatici, suc., i prezzi assegnati a questi oggetti sono tali da invogliare chi guarda a metter la mano alla borsa.

∴

Sempre di mosaici fiorentini abbiamo al N. 164 una raccolta meritevolissima di attenzione esposta dal signor Giovanni Scappini.

Vi sono *in primis* parecchi quadri eseguiti con arte sorprendente e che producono illusione perfetta a prima ed anche a seconda vista. C'è fra gli altri il *Tavolo di un pittore*, dove il mosaicista ha radunato una quantità di oggetti disparati, bizzarra riunione sì, ma armonizzata nell'assieme, nelle tinte; ed ogni oggetto si stacca dal fondo, dagli altri, al che le pare di poter prendere quel fiori, quella cianciera, quella viola, che so io d'altro.

Un altro quadretto bellissimo rappresenta un contadino a cavalcioni di un mulo che cammina per la campagna coperta di neve. È di un mirabile effetto — e come non dir brava alla Commissione della Lotteria che se ne è fatta acquisitrice?

Ma lo dico dunque — e invece della cieca. Dea che quel quadretto venga ad abbellire le pareti dei miei appartamenti. Gli darò un posto d'onore.

Bella pure quella prospettiva del Palazzo Pretorio, e mettiamo un altro ballo per quel montone nella stalla. Lì si disfida un bonsetto ad olio del Pittara o del Bertea.

Il signor Scappini ha pure altri piccoli lavori in mosaico di minor conto e di minor pregio, ma assai graziosi.

∴

Proprio sopra a quelli dello Scappini sono ancora altri lavori di un altro fiorentino, il Nicola Scarselli (N. 165). Egli ha tre quadri — due di natura morta, e un altro che rappresenta nientemeno che l'episodio della disfida di Barletta — il combattimento tra Brancaleone e Goujano d'Asti, — un piccolo miracolo di pazienza applicata all'arte.

∴

Cerchiamo invano qualche mosaico di Roma..... Roma non ci è fatta viva.

Consoliamoci con Giobbe — non quello della Bibbia, ma il signor Giobbe di Venezia che al n. 93 espone una stupenda piccola coppa di lapislazzuli montata in argento brunito del più artistico effetto, un altro piccolo vaso di pietra porporina, un altro vaso di avventurina, un calamaio della stessa preziosa materia ed altri oggetti di non minor valore, compresovi una tavola in mosaico di pietre dure, che giustifica per il lavoro dell'esecuzione il nome, cioè il cognome dell'artefice — l'ideale della pazienza umana.

# AFFARI E COMMERCIO

**Telegrammi Particolari Commerciali.**

| | | |
|---|---|---|
| Parigi (ass.) settembre, | 81 | f |
| Parigi 3 m. gn. c. (1) L. | 59 25 | 57 — |
| » per settembre » | 58 25 | 56 — |
| » pei 4 mesi ultimi » | 58 25 | 54 50 |
| » a 4 mesi da 9bre. » | 56 — | 54 50 |
| Buoni s. 85 10/15(28) » | 66 75 | 60 — |
| » » 7% » | 67 — | 60 75 |
| » banca S » | 66 25 | 58 50 |
| » rafforzato scalt. » | 147 — | 143 — |

(1) Quanto prima ribassi per 150 chil. tela perduta.

(2) Per 100 chil. bonni, tela perduta.

*Liverpool*, 1.

Cotoni — Vendite generali, balle 6000, di cui per la speculazione 1000 e per la esportazione 2000

Mercato calmo.

Prezzi invariati.

Temperatura della Stazione O.

*Havre* 1

Cotoni — Vendite balle 900.

Mercato calmo

*Caffè* — Vendite sac. 1640.

Mercato calmo.

*Marsiglia*, 1.

*Frumenti* — Importaz. ett. 21800

— Vendite » —

Mercato calmo.

Con miglioramento a favore dei compratori.

## Riassunzione della Sala di Parigi.

Bollettino fin 31 agosto 1880.

| Oggetti | Qualità | Num. | Valore |
|---|---|---|---|
| Confezioni vestibile | Organzino | 7 | 616 68 |
| | Trama | 5 | 109 84 |
| | Greggia | 7 | 434 90 |
| | Articoli div. | » | » » |
| | Totale | 17 | 1291 40 |
| | Tot. sul mese | 207 | |
| Candele, cellare C. Bicocca | Organzino | 1 | 68 75 |
| | Trama | » | » » |
| | Greggia | 1 | 106 44 |
| | Articoli div. | » | » » |
| | Totale | 2 | 175 17 |
| | Tot. sul mese | 83 | |
| Assegnazione mensile arretrati | Organzino | 2 | 194 70 |
| | Trama | » | » » |
| | Greggia | 7 | 589 12 |
| | Articoli div. | » | » » |
| | Totale | 9 | 783 82 |
| | Tot. sul mese | 413 | |

**Estrazione del carbon fossile.** — Dai rapporti degli agenti consolari inglesi si rileva che l'estrazione del carbon fossile ha dato nel 1879 i risultati seguenti:

| | |
|---|---|
| Gran Brettagna tonn. ingl. | 133,730,396 |
| Stati Uniti » | 60,650,000 |
| Allemagna » | 44,031,796 |
| Francia » | 17,104,845 |
| Belgio » | 15,447,292 |
| Austria Ungheria » | 5,378,604 |
| » | 274,583,860 |
| Altri paesi » | 10,000,000 |

CHIERI, 31 agosto. — Ecco il bollettino dei prezzi:

| | | | |
|---|---|---|---|
| Frumento | ettol. | L. 21 54 a | — — |
| Meliga | » | » 17 33 a | — — |
| Buoi 1° qual. | mir. | » 8 40 a | 9 25 |
| Id. 2° » | » | » 7 25 a | 7 90 |
| Vitelli 1° qual. | » | » 8 — a | 8 75 |
| Id. 2° » | » | » 6 85 a | 7 50 |

CARMAGNOLA, 1° 7bre. — Ecco il bollettino della media dei prezzi:

| | | | |
|---|---|---|---|
| 1800 ett. | Frumento | L. | 21 97 |
| 500 » | Segale | » | 14 80 |
| 45 » | Avena | » | 9 53 |
| 180 » | Meliga | » | 18 63 |
| 125 » | Riso | » | 24 65 |
| 15 » | Fave | » | 16 47 |
| 400 mir. | Patate | » | 1 — |
| — » | Castagne secche | » | — — |
| 10 | Buoi e manzi 1° qual. | L. | 8 — |
| 150 | Id. 2ª qualità | » | 7 80 |
| 80 | Vitelli 1° qualità | » | 8 25 |
| 150 | Id. 2ª qualità | » | 6 25 |
| 150 | Giovenche | » | 5 80 |
| — | Maiali | » | — — |
| 40 | Maiali da latte per capo | » | 16 — |
| 2500 mir. | Canapa greggia | » | 6 90 |
| — » | Id. Lavorata | » | — — |
| — » | Seme di canape | » | — — |
| 1200 » | Cordame | » | 10 15 |
| 800 » | Olio fino d'oliva | » | 16 — |
| — » | Trifoglio | » | — — |
| 50 » | Burro 1ª qualità | » | 27 50 |
| 110 » | Id. 2ª qualità | » | 25 — |
| 2000 | Doppie nove | » | 0 75 |

*Tassa del pane e della carne.*

Dal 2 al 7 settembre 1880.

| | | |
|---|---|---|
| Grissino 1ª qualità al chil. | L. | 0 50 |
| Id. 2ª qualità e pane fino non eccedente il peso di un ettogr. al chilogr. | » | 0 42 |
| Pane fino eccedente il peso di un ettogr. | » | 0 37 |
| Id. ossalegno | » | 0 34 |
| Id. bruno | » | 0 30 |

Le suddette qualità devono essere di pura farina di frumento.

| | | | |
|---|---|---|---|
| Carne di vitello 1ª q. al chil. | L. | 1 54 | |
| Id. id. 2ª id. | » | 1 37 | |
| Id. buoi e manzi | » | 1 25 | |
| Id. maggi e giovenche | » | 0 87 | |
| Id. vacca | » | 0 73 | |

CASALE, 31 agosto. — Ecco il bollettino della media dei prezzi:

| | | |
|---|---|---|
| Grano | ettol. L. | 20 46 |
| Meliga | » | 18 25 |
| Segale | » | 15 91 |
| Avena | » | 8 30 |
| Fagiuoli comuni | » | 25 62 |
| Id. dell'occhio | » | 27 48 |
| Fave | » | 15 54 |
| Ceci | » | 31 74 |
| Riso nostrano | » | 34 05 |
| Fieno 1° qualità | mir. | 3 — |
| Id. 2ª qualità | » | 0 802 |
| Paglia | » | — — |
| Carne di vitello 1ª q. al chil. | » | — — |

| Vienna | 31 | 1 |
|---|---|---|
| Mobiliare | 291 90 | 296 — |
| Lombarde | 81 50 | 82 25 |
| Banca Anglo-Aus. | 125 50 | 126 50 |
| Austriache | 283 50 | 285 25 |
| Banca Nazionale | 836 — | 839 — |
| Napoleoni d'oro | 9 35 5 | 9 34 |
| Arg. in banconote | 100 — | 100 — |
| Cambio su Parigi | 46 50 | 46 45 |
| Cambio su Londra | 117 70 | 117 70 |
| Rend. Austriaca | 79 70 | 79 75 |
| Rend. M. | 78 77 | 78 87 |
| Unionbank | 114 10 | 113 50 |
| Rend. Aus. carta | 88 90 | 88 80 |
| Rend. Ungherese | 109 30 | 110 27 |
| *Berlino.* | 31 | 1 |
| Mobiliare | 504 50 | 508 — |
| Austriache | 493 — | 494 — |
| Lombarde | 141 — | 144 50 |
| Cambio su Londra | 20 38 | 20 38 |

| | | | |
|---|---|---|---|
| Rendita Italiana | 88 40 | 25 | 88 40 |
| An. Regia Tab. | — — | — — | — — |
| Obbl. Regia Tab. | — — | — — | — — |
| Rendita Turca | 9 40 | 9 50 | |
| Prestito romano | 93 25 | 93 25 | |
| Rend. ottom. rumel | 80 40 | 80 40 | |
| Argento per chil. | 112 90 | 113 — | |
| *Londra.* | 31 | 1 | |
| Consolid. inglese | 97 11/16 | 97 3/4 | |
| Rendita italiana | 95 — | 95 1/8 | |
| Spagnuola | 19 1/4 | 19 1/8 | |
| Turco | 9 3/8 | 9 3/8 | |
| Egiziane del 1868 | 69 3/8 | 69 3/8 | |
| Egiziane del 1879 | 69 1/4 | 69 1/2 | |
| Argento | 52 1/2 | 52 1/2 | |

Ritirate dalla Banca d'Inghilterra lire sterline 81,000.

BORSA DI GENOVA — 1 7bre.

| | | | |
|---|---|---|---|
| Rend. It. | 94 82 | — 84 95 | fine |
| An. Banca Naz. | 2432 | — fine | |
| An. Cred. Mobil. Ital. | 976 | — fine | |
| An. Regia Tabacchi | 822 | — fine | |
| An. Ferr. Merid. | 463 | — fine | |
| Francia | ctt. 110 20 | — fine | 110 10 |
| Londra | vista 27 95 | — fine | 27 97 |
| Oro da 20 01 a 22 14 - Sc. 5 0/0. | | | |

BORSA DI MILANO — 1 7bre.

| | | |
|---|---|---|
| Rendita Italiana 5 0/0 nuova | | 94 70 |
| Id. | fine | 95 — |
| Azioni Banca Nazionale | | 2430 — |
| » Banca Lombarda | | 717 — |
| » Banca Popolare | | 148 — |
| » Ottonificio Cantoni | | 419 — |
| Azioni Lanificio Rossi | | 795 — |
| » Linif. e canap. Naz. | | 841 — |
| » Ferrovie Meridionali | | 467 — |
| » Ferrovie Romane | | 109 — |
| Obbligaz. Ferrovie Meridionali | | 296 50 |
| » Ferrovie Sarde A | | 304 50 |
| » Id. Sarde B | | 301 — |
| » Id. subz. 1879 | | 293 75 |
| » Ferrovie M. Acc. A. L. | | 302 — |
| » Id. Paler.-Mar.-Trap. | | 324 — |
| » Id. Milano-Erba | | 287 — |
| » Id. Pontebbane | | 483 — |
| » Cons. Eisp. di Milano | | 514 — |
| » Subattino | | 1045 — |
| Boni Ferrovie Meridionali | | — — |
| Francia a vista mezzo 1/2 0/0 | | 110 10 |
| Svizzera a vista mezzo 0 1/2 0/0 | | 110 20 |
| Londra a 3 mesi e 3 0/0 | | 87 75 |
| Francoforte a 2 mesi e 4 0/0 | | 135 — |
| Vienna a 3 mesi e 4 0/0 | | — — |
| Pezzi da 20 fr. | | 22 10 |

MONCALIERI, 27 agosto. — Ecco i prezzi per mirla del bestiame vivo:

| | | | |
|---|---|---|---|
| Sanati | L. | 9 — a | 11 — |
| Vitelli 1° qual. | » | 8 — a | 9 — |
| Id. 2ª » | » | 6 50 a | 8 — |
| Maggia | » | 5 50 a | 6 50 |
| Boriane | » | 3 50 a | 4 50 |
| Tori | » | 5 50 a | 6 — |
| Buoi 1° qual. | » | 7 50 a | 8 — |
| Id. 2ª » | » | 6 — a | 7 50 |
| Maiali | » | 11 — a | 15 — |
| Montoni | » | 6 50 a | 7 50 |

Le inserzioni si ricevono: in Torino, all'Ufficio d'Amministrazione presso la Casa Editrice ROUX e FAVALE, Piazza Solferino, e all'Ufficio Succursale sotto la Galleria Subalpina in Piazza Castello: — dalla Provincia con vaglia postale e con biglietti consorziali in lettera raccomandata diretta a ROUX e FAVALE, Torino. — Per la Francia si ricevono esclusivamente presso A. MANZONI e C. a Parigi, rue du Faubourg St-Denis, 65.

## ATTI UFFICIALI

*La Gazzetta ufficiale* del 27 agosto reca:

1. **R. Decreto** (n. 5592), del 4 agosto, con cui le attribuzioni del direttore delle costruzioni navali e quella del comandante della Divisione del corpo R. Equipaggi, nel presente Decreto, vengono concentrate nel direttore, il quale assume il titolo di comandante la scuola degli allievi macchinisti.

2. **R. Decreto** (n. 5594), del 4 agosto, con cui il Consolato in Rosia è soppresso, ed il suo distretto giurisdizionale è riunito a quello del Consolato all'Havre.

3. **Disposizioni** fatte nel personale giudiziario.

4. **Elenco** di pensioni liquidate dalla Corte dei conti.

*La Gazzetta ufficiale* del 28 agosto reca:

1. **R. Decreto** (n. 5579), del 1'11 luglio, con cui le disposizioni contenute nel R. Decreto del 16 maggio 1872 relative alla Scuola di declamazione di Firenze, sono abrogate.

Sarà quindi compilato uno speciale regolamento organico e disciplinare della Scuola suddetta.

2. **R. Decreto** (n. 5597), del 6 agosto, con cui è istituito in Roma un terzo Ginnasio nella forma prescritta dalla legge del 13 novembre 1859.

3. **R. Decreto** (n. 5596), del 6 agosto, con cui è istituito in Napoli un terzo Ginnasio che dovrà aprirsi nel prossimo anno scolastico, e le cui spese saranno a carico dello Stato.

4. **Disposizioni** fatte nel personale giudiziario.

*La Gazzetta ufficiale* del 29 agosto reca:

1. **R. Decreto** (n. 5596), del 6 agosto, con cui alla Scuola di magistero della R. Accademia scientifico letteraria di Milano è aggiunta una sezione per l'abilitazione di lingua e letterature straniere moderne nelle scuole secondarie del Regno.

Per tale sezione sono aggiunti al ruolo attuale dell'Accademia un professore ordinario ed uno straordinario a carico del bilancio dello Stato.

2. **Disposizioni** fatte nel personale dipendente dal Ministero della marina.

3. **Un Elenco** di pensioni liquidate dalla Corte dei conti.


**Feltri per Tettoie**
**copertura leggera, durevole ed economica.**
**Feltro** per fasciatura di bastimenti — **Feltri** asfaltici per fondamenta di case — **Feltro** di palo per caldaie e condotti di vapore — **Feltro** bianco inodoro contro l'umidità.
**Cemento di Francia** 1ª qualità, Presso **F. Caminali** N. 9, via Arcivescovado, Torino.

**Per gli agricoltori**
Terreni fertilissimi nella provincia di Ferrara da affittare o vendere anche con pagamenti a lungo termine, col sistema d'ammortamento. — Per informazioni e trattative rivolgersi all'Amministrazione del Giornale **L'Italia Agricola**, via Silvio Pellico, 6, Milano. 1276

**Fabbrica montata**
di *Tessuti elastici* per calzature, con movimento ad acqua, da vendere. — Adatta anche per altri usi.
Dirigersi in Torino al cavaliere notaio RIVA, via Botero, N. 23, od al sig. VACCIAGO, via Alfieri, Num. 22. 1154

**Cercasi** un viaggiatore per rappresentare in Italia una Casa di drapperie all'ingrosso (West End).
È indispensabile essere favorevolmente conosciuto e conoscere pure i primari consumatori, desiderandosi fare solo colla migliore clientela. Condizioni vantaggiose.
Dirigersi a William Sang, 21, Cork Street, Londra. 1252

**Per amministrazione,**
perizie, estimi, collaudi — Consegna, riconsegna e ricognizione — Testimoniali di stato — Divisione di proprietà, ecc., dirigersi alla Casa *La Sicurtà*, Torino, via Giannone, 5. 1256

**DA AFFITTARE**
in piazza Solferino
via *Davide Bertolotti*, N. 2 LOCALE ad uso d'ufficio, bureau od amministrazione. 1295

**Pel presente**
nella palazzina piazza Solferino, 23, da affittare il grande e comodo **Alloggio** del secondo piano, con scala in marmo. Dirigersi al portinaio.

**Collegio convitto di Caluso.** Il 1° p. v. settembre si riapre il convitto e cominciano le lezioni preparatorie agli esami di *riparazione* ed *ammissione* alle scuole pareggiate tecniche, ginnasiali ed elementari. 1251

**RACCONIGI**
Da rimettere od affittare a condizioni vantaggiose, **Negozio** di cereali con alloggio. Rivolgersi ivi alla famiglia Costa. 1302

**RESTAURANT**
et Pension de la *Grande Bretagne*. Déjeuners et Dîners à prix fixe à toutes heures.
Vins nationaux et étrangers.
Rue Pô, 2, 1er étage. 1304

**Presso** tutti i librai si trova l'applaudito romanzo della Guidi: **Ho una casa mia!** *Ricordi di una giovane sposa.* — Lire **DUE.**

**FOSFO-GUANO**
DELLA
**Phosphe-Guano Company di Liverpool**
Conservatori Generali per l'Italia
**G. Camandona e Comp.,**
Genova, via Lucoli, N. 17. 1306

**ERNIE**
**Cinto Rota**
Piazza Carlo Felice, N. 7, Torino.

Vendita in Torino nelle farmacie *Turinese* e *Cerruti*. 869

**SCIROPPO DEPURATIVO**
**PAGLIANO**
« Moltissimi falsificatori hanno sparsa la notizia della mia morte. Benchè ottuagenario, godo ottima salute. - Di concerto con mio nipote Ernesto Pagliano mesco corrivere (al quale confidai il mio segreto), continuo a dirigere il mio antico stabilimento. - Chi dunque vuole il vero e legittimo Sciroppo da me inventato, deve dirigersi: 19, via dei Pandolfini, Firenze, a me od a mio nipote Ernesto Pagliano.
« Prof. Girolamo Pagliano. » 673

**STUDIO TECNICO VOLTA** 1066
**Via Nizza, 21 — TORINO — Via Nizza, 21.**
Direttore Comm. I. NIGRA.
*Forniture d'apparecchi di fisica delle LL. MM., dei principali Istituti fisici d'Italia, Università, Licei, Istituti tecnici, del R. Ufficio Inglese degli ingegneri, ecc. ecc.*

Nuova applicazione del TELEFONO SIEMENS y HALSKE di Berlino, per *J. Nigra*, ed apparecchi microtelefonici perfezionati.
Esperimenti gratuiti dalle 2 alle 4 pom., nei locali dello studio.
Laboratorio d'apparati elettrici. *Suoneria perfezionata sistema Hipp di Neuchâtel*, e collocamento delle medesime in città e provincia.
Pile speciali per suonerie elettriche. Funzionamento garantito.
Si fornisce qualunque apparecchio che si riferisca alle scienze sperimentali.
*Ingrosso e dettaglio.*
**Catalogo illustrato speciale.**

**Riscaldamento e Ventilazione**
Alloggi piccoli e grandi, Scuole, Uffici, Chiese, Teatri, Collegi, ecc.
COI CALORIFERI IGIENICI PRIVILEGIATI
DELLA DITTA
G. B. PORTA & C. cont. G. B. MONTI e DUCA UTTA
*Specialità di Cucine per ogni sorta di industrie.*
**CUCINE ECONOMICHE**
perfezionate, grandi e piccole.
**GRANDE RIDUZIONE NEI PREZZI**
**Torino, via Madama Cristina, 24, casa propria.**

**F. LANTERI FABBRICANTE OREFICE**
premiato con medaglia, Torino, via Roma, rimpetto al N. 12.
**Assortimento** oreficeria, argenteria e orologieria d'oro e d'argento fino garantito; oggetti di lusso
**Specialità** di propria fabbricazione; anelli a nodo gordiano, giuoco d'ingegno, in argento, L. 5, in oro **25.**
**Anello oro** con vero brillante di 3/8 L. 25, franco di porto in tutto Regno. Spedire la misura in millim.

**CAMICIE SU MISURA** 1119
*Assortimento di crétonne e tela filo di bianca che colorata*
Ultima novità per la stagione - Taglio parigino - Confezione accurata.
L. CROSSO E COMP., via Roma, 7, p° 1°, Torino.
**Le commissioni si rendono in settimana.**

**OROLOGERIA DI PRECISIONE**
**Cronometri, Regolatori**
*Remontoirs* assortiti.
S. FULCHERIS orologiaio del R. Osservatorio Astronomico via Po, N. 30, Torino.

**GUARIGIONE**
DEGLI
**OCCHI**

L'estratto d'erba oftalmico di *Pomelli Luigi*, via Barbaroux, N. 8, piano 2°, Torino, è *incontestabilmente* il migliore dei rimedi per guarire prontamente le malattie d'occhi: *granulosi; lacrimazione; fistole; appannamento; debolezza della vista*, ecc., ecc., come anche la *puriforme* e le eruzioni della *rogna*, malattie dei bambini.
*Ventisei anni di splendidi risultati.* — L. 3 50 la boccetta coll'istruzione e L. 2 la mezza. Coll'aggiunta di lire 1 50 si spedisce franco di porto ferroviario in tutta la Penisola. A. 122

**VERI GRANI di SANITÀ del D° FRANCK**

Aperitivi, stomachici, purgativi, depurativi, contro la mancanza d'appetito, la stitichezza, l'emicrania, il stordimenti, le congestioni, ecc. — Dose ordinaria: 1, 2 o 3 grani. Esigere il vero nello scatolino ricoperto da etichette in 4 colori e colla segnatura *A. Rondeau* in-rosso. Prezzo L. 1,50 la piccola scatola (50 grani); L. 3 la scatola intera (150 grani).
*Parigi*: Farmacia LEROY, rue Neuve St-Augustin, 45. — *Milano*: presso A. MANZONI e C°, via della Sala, 14, e in tutte le primarie farmacie.
Vendita in Torino nelle farmacie Taricco, Cerruti, A. Terre, e Bonsoni. 718

**PEPTONA di DEFRESNE**
FARMACISTA DI 1ª CLASSE, **Inventore della Pancreatina.**
La **Peptona** di **Defresne** contiene il doppio del suo peso di carne, il quarto del suo peso di pane, tutto preparato per l'assorbimento ed intieramente assimilabili.
La si prende di due cucchiai da tavola nel brodo o nel vino generoso e s'impiega sempre con successo contro:

| | | |
|---|---|---|
| La Gastralgia, | La Clorosi, | La Costipazione, |
| La Gastrite, | La Diarrea, | Le Ulceri intestinali. |
| L'Anemia, | La Disenteria, | |

La **Peptona** di **Defresne** eccita l'appetito in guisa straordinaria.
N.-B. Casa **DEFRESNE, via des Lombards, 3, Parigi,** *e nelle principali Farmacie.*
Deposito generale: A. MANZONI e C°, Milano e Roma, e presso la Farmacia Taricco, Piazza S. Carlo, e altre di Torino e principali Farmacie di Provincia.

**LA FABBRICA DI BIRRA A VAPORE**
SISTEMA GERMANICO
**di ANDREA BORINGHIERI e Compagnia**
*di Torino, Barriera Foro Boario,*
vende oltre della Birra in fusti, anche Birra in bottiglie da litro a cent. 25 l'una in casse da 16 e 30 bottiglie, riprendendo le bottiglie vuote a cent. 25.
Imballaggio L. 1 50 e 2. — Spedizione in giornata, franco alla stazione di Torino contro vaglia postale. 1037

**LA DITTA G. B. PIRELLI, F. CASASSA E C.**
DI MILANO
**ha aperto in Torino, via Carlo Alberto, N. 23,**
un *grande Deposito con spaccio a modici prezzi di oggetti in*
**Gomma elastica e Gutta-percha**
applicati nelle industrie, nell'igiene e per viaggio, della propria Fabbrica di Milano, ***unica in Italia.*** 1191

**SENZA CONCORRENZA**
Un magnifico servizio da tavola e da liquori, tutto cristallo di Boemia, composto di 55 pezzi, cioè: 9 bottiglie grandi per vino — 6 bottiglie per acqua — 12 bicchieri grandi arrotati per acqua — 12 detti per vino — 12 per vini imbottigliati — 1 *vinaigrier* completo — 2 saliere — 2 perle stecchi, ed inoltre una bottiglia e 8 assaggi bicchierini per liquori con rispettive *cadaret*.
**Contro vaglia postale di lire 20.**
**GRATIS**
Una Lampada a petrolio, novità *veilleuse*, con relativo globo e tubo a decorazione. — Un Porta-Cenere in cristallo rigentato, novità.
Due magnifici Vasi per fiori, argentati e dorati.
Spedire vaglia postale ad IGNAZIO BROD, piazza Castello, N. 15, Torino. — Franco d'imballaggio e di rottura. 1010

**ISTITUTO TECNICO-COMMERCIALE**
di *Neu-Frauenfeld* a Zug (*Svizzera Tedesca*)
Stabilimento grandioso in magnifica posizione. Studio serio delle materie commerciali e delle lingue, insegnate da professori appartenenti a varie nazioni. Preparazione alla Scuola politecnica.
Per informazioni rivolgersi ai signori:
GEISSER, Consolo generale svizzero a Torino.
LOESCHER E., Editore.
NIGGLI, Direttore della Scuola internazionale, ovvero alla Direzione:
**W. Fuchs,** *proprietario,*
**H. Kunz,** *Rettore,*
*già Direttore degli Studi alla Scuola Svizzera (Istituto d'istruzione elementare, secondaria e superiore) in Genova.* 1140

**R. MANICOMIO DI TORINO**
**Licitazione per provvista di paglia.**
Invitasi chiunque voglia attendere alla provvista della **paglia** di segala raliata, occorrente in miriagrammi 6000 al Manicomio di Torino, ed in miriagrammi 2500 a quello di Collegno, a presentare prima delle ore 4 pom. del giorno 11 settembre la sua offerta alla Segreteria del Manicomio, dove è pure ostensibile il capitolato delle condizioni alla cui osservanza è subordinata la licitazione.
1291 *Il Segretario* **TONELLI.**

**NON PIU' SPALLE CURVE**
**Bretelle Americane Brevettate**
Questa bretella, mentre, come la ordinarie, sostengono i pantaloni e le sottane, hanno il vantaggio di tenere le spalle dritte, il petto aperto. — Sono indispensabili per i ragazzi e le ragazze in sviluppo, alle persone abituate a vita sedentaria o tendenti a diventar gobbe. Ogni paio L. 6, indistintamente.
Presso C. MANFREDI, via Finanze, 3 e 5, Torino. 564

**Nuovo Motore a Gaz**
ORIZZONTALE
Sistema **OTTO** perfezionato



della forza di 1/2, 1, 2, 4, 6 e 8 cavalli. Possibilità d'impianto nei piani di casamento abitato. Assenza assoluta di pericolo e di assistenza speciale; consumo minimo di gaz.
**Andamento affatto silenzioso**
Prospetti **gratis.** Rappresentanti generali in Italia **A. RUDACHEFF e C.**, Torino, via S. Massimo, 49. 10

**GOTTA E REUMATISMI**
**L'Elisir antigottoso del Baron Barthélemy**
(farmacista di 1ª classe - *Boul. Magenta*, 105, *Parigi* - premiato con medaglie d'oro e d'argento) è il solo ed il migliore di tutti i rimedi conosciuti per calmare prontamente i dolori, ristabilire i malati e, mediante una cura né pericolosa, né incomoda, combinata ed alternata coll'*Elisir*, colle *Perle Bianche* e *Rosse*, e col *Balsamo*, impedire che i gottosi ed i reumatici divengano infermi. — V. l'istruzione che si distribuisce *gratis* a semplice richiesta. — Deposito per l'Italia presso D. MONDO, Torino, via dell'Ospedale, 5, e dai principali farmacisti.

| | | |
|---|---|---|
| Elisir antigottoso e antireumatico | L. | 10 la boccetta |
| Perle bianche per sciogliere l'Elisir | » | 10 la scatola. |
| Pillole rosse ricostituenti | » | 8 » |
| Balsamo per frizioni | » | 3 la boccetta. |

1230

**FARMACIA CHIMICA A. GALLO**
TORINO, *Via Milano, accanto, al Palazzo di Città*, TORINO
**Polverine antifebbrili** (senza china), di sicuro effetto contro le febbri di malaria, sieno periodiche, terzane, quartane, semplici o doppie. — Sciolgono i tumori di milza, giovano nelle febbri ribelli ai vari preparati di china di cui non hanno gli inconvenienti. Scatole coll'istruzione, L. 2 50.
**Elixir antigastralgico.** Potentissimo contro le dispepsie flatulente, difficili, laboriose, contro la dispepsia e le affezioni aventi sede nel ventricolo. — Boccetta coll'istruzione L. 2 50.
**Pillole contro la gotta** **Reumatismi e Artritide.** Scatola coll'istruz. L. 3.
**Pastiglie antibatterali** dei dott. **Martini.** Ottimo rimedio contro i catarri bronchiali semplici o quelli dipendenti da malattie polmonari. — Scatola L. 1 25.
**Pillole ferruginose ricostituenti.** — Facilitano i menstrui e correggono il sangue ogniqualvolta è in sua crasi alterata; servono pegli adulti e pei fanciulli e sono utili in tutte le età. — Scatola coll'istruzione L. 2.
**Pillole** contro le malattie del cuore. — Scatola coll'istruzione lire 6.
*Esigere la firma autentica* Amedeo Gallo. 16

**Farmacia Taricco, piazza S. Carlo, Torino**
**IDROLATO ETEREO DI CAMOMILLA** Questo preparato viene raccomandato nelle debolezze nervose, crampi di stomaco, dispepsie, singhiozzi, ecc. La boccetta L. 1 50, colla relativa istruzione. — Havvi pure le **pastiglie e pillole di camomilla**, preparate con tapioca, di ottima efficacia antinevralgica. — Scatola da L. 1 50 e da centesimi 50. — Esigere la firma TARICCO. 0859

**L'ANEMIA, LA CLORO-ANEMIA**
LA CLOROSI, LE NEVRALGIE, LE MALATTIE SCROFOLOSE
sono prontamente GUARITE col
**GRANULI ANTIMONIALI-FERROSI**
DEL DOTTOR **PAPILLAUD**
*Ex-Direttore, Chirurgo-Major, Malattie nervose della Vie Genitrice del*
**GRANULI ANTIMONIALI-FERROSI AL BISMUTO**
*Per l'istruzione accompagna ogni facone.*
Farmacia E. MOURMIER, a SAINJON (Charente Inférieure) Francia.
Depositi per l'Italia: A. MANZONI e C., Milano e Roma.
Vendita in Torino nelle farmacie Taricco, Cerruti, (successore Frato. Barberis succ. a Bonsoni. 45

**TAGLIA-VETRO AMERICANO (Patented)**
Rimpiazza con vantaggio il diamante, sia per la lunga durata che per la facilità dell'uso. — Il vetro può essere tagliato in tutti i sensi e le altre parti dello strumento sono utili per la posa delle lastre. L. 2 nudano e L. 2 50 franco per posta.
Presso CARLO MANFREDI, via Finanze, 3 e 5, Torino. 21


**LIBRERIE ROUX E FAVALE, TORINO**
Piazza Solferino, 20, e Galleria subalpina (Piazza Castello).

DOMENICO GIURIATI

**ARTE FORENSE**
*Un bel volume in-8° di pagine 432.*

Dell'*Arte Oratoria* scrissero gli antichi e primi fra tutti restano Cicerone e Quintilliano; fra i moderni scrittori dell'Arte Oratoria alcuni francesi, fra cui Delamalle e Lacretelle e il sommo Berryer, che raccolse i migliori vestigi della Curia francese. Da noi nulla, proprio nulla s'è fatto, se ne togli un trattato di Aurelio De Gennaro pubblicato nel secolo scorso e intitolato **Della vivissima maniere di difendere le cause nel Foro.**

Dunque l'*Arte Forense* del Giuriati si può dire un lavoro, *libro nuovo*, non prima fatto né tentato da altri.

Ma è di più un libro interessantissimo; ha notizie ed episodi curiosi, ha aneddoti ed esempi bellissimi, tratti dalla pratica odierna del Foro, dalla vita, dall'esperienza dei nostri migliori oratori contemporanei e concittadini.

Scritto in modo facile e piacevole, la lettura di questo volume, mentre riesce d'importantissimo ammaestramento all'avvocato forense, è dilettevole per ogni sorta di lettori.

Vi ha molto e molta varietà di materia.

**Prezzo lire cinque.**

**TORINO**
**Seconda edizione.**

SOMMARIO: Torino, di *V. Bersezio*. — La Città, di *E. Deamicis*. — Storia ed arte, rimembranze, monumenti, iscrizioni, di *N. Bianchi*. — La Mente d'Italia, di *R. Sacchetti*. — Vita torinese, di *A. Arnulfi*. — Giardini e viali, di *S. Cavlevaris*. — High-life, di *D. Buzi-Aime*. — I Circoli, di *G. Gloria*. — Il Circolo degli Artisti, di *G. Giacosa*. — I caffè, di *V. Carrera*. — Istituti scientifici, scuole, di *M. Lessona*. — Torino letteraria, di *L. Morenco*. — I teatri, di *G. C. Molineri*. — Il popolo torinese nei suoi canti, di *Corrado Corradino*. — L'arte antica in Piemonte, di *F. Gamba*. — Arte moderna, di *M. Michela*. — L'architettura, di *G. B. Ferrante*. — Vita musicale, di *F. Bevanovich*. — Torino meteorologica, del Padre *F. Denza*. — Torino militare, di *V. Turietti*. — Torino industriale, di *G. Anfosso*. — Torino bonefica, di *N. Pettinati*. — Igiene di Torino, di *G. Pacchiotti*. — Torino nella vita pubblica, di *G. B. Amando*. — Torino nella settimana, di *G. Faldella*. — I dintorni di Torino, di *L. Roux*.

Un grosso volume in-8°, presso L. 5.

La prima edizione di esso, legato in piena tela impressa d'oro, presso L. 10.


Torino — Tip. Roux e Favale.